



*Parco Nord Milano  
Servizio Ambiente*

**SERVIZIO MANUTENZIONE AMBIENTE  
ANNI 2021/2022/2023**

**Lotto 1 Prati**

CODICE CIG - 8612854FF3

**Lotto 2 Agroforestale Acque**

CODICE CIG - 8622928949

**Lotto 3 Arbusti Siepi**

CODICE CIG - 8622946824

**CAPITOLATO SPECIALE  
D'APPALTO**

**DICEMBRE 2020**

# Indice generale

Art. 1 Principi generali - allegati.....	3
Art. 2 Oggetto dell'appalto.....	6
Art. 3 Importo dell'appalto.....	8
Art. 4 Categorie dell'appalto (Codice CPV).....	11
Art. 5 Durata dell'appalto – Consegna del servizio.....	13
Art. 6 Unità Fisiche.....	13
Art. 7 Descrizione delle Operazioni.....	19
Art. 8 Prezzi e revisione prezzi.....	33
Art. 9 Cronoprogramma delle operazioni.....	34
Art. 10 Collaudo in corso d'opera.....	37
Art. 11 Direzione dell'esecuzione del contratto.....	38
Art. 12 Obbligo di caposquadra qualificato.....	38
Art. 13 Quantificazione minima del personale da destinare ai lavori.....	39
Art. 14 Garanzia di non sovrapposizione del personale.....	41
Art. 15 Notifica giornaliera delle prestazioni.....	41
Art. 16 Gestione delle “non conformità”.....	42
Art. 17 Accesso al SIG.....	50
Art. 18 Anagrafica della Ditta.....	50
Art. 19 Controlli automatici del SIG.....	51
Art. 20 Disposizioni afferenti il personale.....	51
Art. 21 Disposizioni afferenti i mezzi e le attrezzature.....	53
Art. 22 Norme ambientali relative ai rifiuti.....	54
Art. 23 Ulteriori obblighi a carico della Ditta.....	57
Art. 24 Aree di cantiere e segnaletica.....	58
Art. 25 Organizzazione del servizio.....	58
Art. 26 Sospensione dell'esecuzione del contratto.....	59
Art. 27 Risoluzione del contratto.....	59
Art. 28 Recesso.....	59
Art. 29 Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione.....	59
Art. 30 Disposizioni inerenti la sicurezza del lavoro.....	60
Art. 31 Disposizioni afferenti la stipulazioni del contratto.....	60
Art. 32 Modalità di aggiudicazione dell'appalto.....	60
Art. 33 Danni per causa di forza maggiore.....	61
Art. 34 Disposizioni afferenti la risoluzione delle controversie.....	61
Art. 35 Garanzie per la partecipazione alla procedura.....	61
Art. 36 Garanzie definitive.....	62
Art. 37 Subappalto.....	62
Art. 38 Modalità di pagamento.....	62
Art. 39 Tracciabilità dei flussi finanziari.....	63
Art. 40 Verifica di conformità.....	64

## Art. 1 Principi generali - allegati

Questo documento è assunto dal Parco Nord Milano, ai sensi dell'art. 68 del **D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.**, quale **Capitolato Speciale dell'Appalto** che viene così identificato:

### **SERVIZIO MANUTENZIONE AMBIENTE ANNI 2021/2022/2023**

Il Servizio è organizzato nei seguenti lotti funzionali:

Lotto 1 - Prati

Lotto 2 - Agroforestale Acque

Lotto 3 - Arbusti Siepi

Tipologia: Appalto misto di servizi, forniture e opere **a prevalenza servizi.**

Codice CPV: 77313000-7 Servizi di manutenzione parchi (prevalente)

Contratto: A misura con ribasso di gara applicato sull'Elenco Prezzi Unitari

<b>Importo a base d'asta complessivo</b>	<b>€ 1.823.360,66 + IVA</b>
<b>Di cui per oneri di sicurezza non ribassabili</b>	<b>€ 17.231,15 + IVA</b>
<b>Per cui soggetto a ribasso di gara</b>	<b>€ 1.806.129,51 + IVA</b>

Lotto 1 – Prati

Codice Identificativo Gara (CIG) **8612854FF3**

Codice fascicolo archivio: 4.8.0 fasc. 2 (2020)

Codice appalto (SIG): 232

Lotto 2 – Agroforestale Acque

Codice Identificativo Gara (CIG) **8622928949**

Codice fascicolo archivio: 4.8.0 fasc. 3 (2020)

Codice appalto (SIG): 233

Lotto 3 – Arbusti Siepi

Codice Identificativo Gara (CIG) **8622946824**

Codice fascicolo archivio: 4.8.0 fasc. 4 (2020)

Codice appalto (SIG): 234

### **Clausola di rinnovo:**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avviare una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, punto 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con la ditta che risulterà aggiudicataria del presente appalto, per l'eventuale affidamento del successivo e analogo servizio di manutenzione triennale denominato "SERVIZIO MANUTENZIONE AMBIENTE ANNI 2024/2025/2026" il cui importo a base d'asta è stimato in € 2.028.688,52.

Per tale motivo i CIG, le modalità di espletamento della gara e le forme di pubblicità sono riferiti al seguente importo complessivo a base d'asta **€ 3.852.049,18** (€ 1.823.360,66 + € 2.028.688,52).

Questo atto regola la disciplina di dettaglio e tecnica dell'appalto SERVIZIO MANUTENZIONE AMBIENTE ANNI 2021/2022/2023 e costituisce parte integrante del contratto d'appalto che sarà sottoscritto dalla Stazione appaltante e dalla Ditta aggiudicataria.

**Il presente Capitolato e il contratto d'appalto che ne consegue fanno riferimento al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione vigente (ultimo aggiornamento), pubblicata sul sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>**

A seguire, nel presente documento verranno utilizzate le seguenti abbreviazioni:

- **Capitolato:** Capitolato Speciale d'Appalto
- **Servizio:** Servizio in oggetto
- **SIG:** Sistema Integrato di Gestione
- **Codice:** Codice concessioni e contratti pubblici D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i.
- **RUP:** Responsabile Unico Procedimento (art. 31 del Codice)
- **DE:** Direttore dell'Esecuzione (art. 101 comma 2 del Codice)
- **Ispettore:** Ispettore di Cantiere (art. 101 comma 5 del Codice)
- **Ditta:** Impresa aggiudicataria del Servizio
- **Ente:** Parco Nord Milano

Il Servizio **verrà interamente gestito in forma telematica**, avvalendosi di una specifica piattaforma informatica, denominata Sistema Integrato di Gestione (SIG), messa gratuitamente a disposizione della Ditta mediante collegamento Internet.

Le comunicazioni formali tra Ditta ed Ente saranno effettuate esclusivamente tramite piattaforma SIG, dove saranno registrati e sempre consultabili tutti i messaggi di Posta Certificata della Ditta e dell'Ente ([sig@cert.parconord.milano.it](mailto:sig@cert.parconord.milano.it)).

Tutti gli atti prodotti dalla Ditta e dall'Ente, per la gestione del servizio, saranno informatici, accessibili e tutelati dalle misure di sicurezza informatica adottate dall'Ente. Dovranno essere sottoscritti mediante l'apposizione di Firma Digitale; in tale forma saranno protocollati e conservati secondo le disposizioni di legge.

Le modalità di gestione del Servizio, le strumentazioni adottate, le modalità di comunicazione, produzione e conservazione degli atti del servizio rispondono alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 30 dicembre 2010, n° 235) ed alle disposizioni sulla sicurezza informatica di cui al D.Lgs. 196/03 e loro modifiche ed integrazioni.

La modalità di gestione informatica del Servizio permette la dinamicità e la certezza di tutela e di stato dei dati e dei documenti prodotti o utilizzati nel SIG. Di conseguenza le Operazioni, le Unità Fisiche e il Cronoprogramma dei lavori definiti all'inizio del Servizio e registrati nel SIG, potranno subire modifiche nel corso dell'esecuzione del Servizio; tali modifiche verranno immediatamente notificate alla Ditta.

La Ditta è tenuta, a propria garanzia, a verificare costantemente sulla Casella di Posta Certificata e sul SIG lo stato tecnico, economico e amministrativo del Servizio.

**La Ditta dovrà dotarsi obbligatoriamente delle strumentazioni tecniche indispensabili all'utilizzo del SIG ovvero:**

- Un personal computer con adeguate funzionalità.
- Una connessione internet.
- Una casella di Posta Elettronica Certificata.

- Un dispositivo di Firma Digitale per ciascuno dei soggetti incaricati dalla Ditta alla sottoscrizione degli atti del Contratto e del Servizio.
- Un telefono cellulare aziendale per il Caposquadra (abilitato alla navigazione internet, alla ricezione delle email, degli SMS).

Gli strumenti di comunicazione adottati dall'Ente, e le relative caratteristiche tecniche, non hanno carattere discriminatorio essendo comunemente disponibili al pubblico e compatibili con i prodotti della tecnologia dell'informazione e della comunicazione generalmente in uso e rispondono ai principi del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 30 dicembre 2010, n° 235).

Fanno parte integrante e sostanziale del capitolato speciale d'appalto i seguenti atti:

1. Elenco Prezzi Unitari assunto come elenco prezzi principale
2. Prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia in corso di validità assunto come elenco prezzi ausiliario disponibile via al seguente indirizzo web:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Autonomie-locali/Acquisti-e-contratti-pubblici/Osservatorio-regionale-contratti-pubblici/prezzario-lavori-opere-pubbliche/prezzario-opere-pubbliche>
3. Specifiche Tecniche del Prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia in corso di validità in subordine a quanto riportato nell'Elenco Prezzi Unitari, disponibile al seguente indirizzo web:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Autonomie-locali/Acquisti-e-contratti-pubblici/Osservatorio-regionale-contratti-pubblici/prezzario-lavori-opere-pubbliche/prezzario-opere-pubbliche>
4. Lotto 1 Prati - Computo metrico estimativo
5. Lotto 1 Prati - Cronoprogramma
6. Lotto 1 Prati - Planimetrie
7. Lotto 2 Agroforestale Acque - Computo metrico estimativo
8. Lotto 2 Agroforestale Acque - Cronoprogramma
9. Lotto 2 Agroforestale Acque - Planimetrie
10. Lotto 3 Arbusti Siepi - Computo metrico estimativo
11. Lotto 3 Arbusti Siepi - Cronoprogramma
12. Lotto 3 Arbusti Siepi - Planimetrie

## **Art. 2 Oggetto dell'appalto**

L'appalto nella sua globalità vuole garantire la corretta manutenzione del patrimonio ambientale e naturalistico del Parco, con l'obiettivo di salvaguardarlo e valorizzarlo, garantendo, contemporaneamente, adeguati livelli di sicurezza per i fruitori.

Tutte le lavorazioni da eseguire sono **contabilizzate a misura**. Queste potranno variare nel corso del Servizio in ragione di esigenze dell'Ente o di variazioni fisiche dei beni posti in manutenzione.

Il compenso per le operazioni eseguite verrà corrisposto in base all'Elenco Prezzi Unitari. È prevista la fornitura di beni specifici (materiali, attrezzi, strumenti) funzionali alla esecuzione dei servizi posti in appalto.

### **Il presente Appalto si compone di tre lotti funzionali distinti per tipologia di prestazione.**

Ogni lotto è regolamentato dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e dai suoi allegati.

Per ognuno dei tre lotti funzionali:

- l'Ente nomina un Direttore dell'Esecuzione e suoi assistenti;
- la Ditta aggiudicataria nomina un caposquadra permanente;
- è definito un Cronoprogramma;
- è stabilito il numero minimo giornaliero di operatori da impiegare, quando previsto;
- la notifica giornaliera delle lavorazioni, la contabilità dei lavori e la fatturazione sono gestite separatamente per ogni lotto;

Al fine di garantire un'adeguata gestione dell'Appalto è prevista la nomina da parte della Ditta di un **Coordinatore Tecnico Unico** (per tutti i lotti) a cui i DE ed il Responsabile Unico del Procedimento si rivolgeranno in prima istanza per la gestione di tutti gli aspetti legati all'esecuzione del contratto, sia in termini operativi che amministrativi.

I tre lotti funzionali prevedono principalmente le seguenti attività.

#### **Lotto 1 Prati**

L'operazione prevalente consiste nel **taglio dei tappeti erbosi** del Parco secondo uno specifico cronoprogramma.

La quasi totalità delle superfici a prato è gestita con la tecnica del **taglio mulching**, che consiste nel taglio senza raccolta e nello sminuzzamento in loco dell'erba tagliata, grazie all'impiego di macchine operative appositamente attrezzate.

In alcuni casi è previsto il **taglio del tappeto erboso con raccolta** del materiale di risulta. Si tratta di superfici di modeste dimensioni, in genere aiuole spartitraffico, dove la raccolta dell'erba tagliata risulta opportuna per ragioni di sicurezza.

Il **taglio del tappeto erboso in scarpata** è previsto per alcune superfici a prato in pendenza e prevede l'impiego di personale opportunamente attrezzato e di bracci meccanici trincianti.

Il **taglio dell'Ambrosia** è previsto nel periodo estivo, come da disposizioni di legge, oltre ad eventuali altri interventi di contenimento di specie erbacee infestanti o allergeniche.

**Chiusura delle buche scavate dai cani** nelle aree a prato.

Ogni altra operazione, servizio o fornitura necessaria a garantire il mantenimento dei tappeti erbosi e più in generale della componente erbacea del Parco.

## **Lotto 2 Agroforestale Acque**

Sono previste differenti attività di tipo agronomico e forestale, destinate alla cura degli alberi e dei boschi del Parco, oltre che dell'ambiente nel suo complesso, e attività finalizzate alla gestione e manutenzione del tratto di Fiume Seveso interno ai confini del Parco, dei laghi, laghetti, canali, stagni, fontane e condotte di collegamento.

**Irrigazione** di soccorso a nuove piantagioni forestali.

**Manutenzione post impianto** delle nuove piantagioni forestali.

**Irrigazione** di soccorso alberi in filare di recente impianto.

**Manutenzione del tornello** per l'irrigazione di piante a filare.

**Potatura di alberi** di varie dimensioni.

**Valutazione di stabilità** visiva e strumentale di alberi secondo il metodo VTA.

**Abbattimento** di alberi in filare, isolati o in gruppo.

**Interventi di lotta biologica o integrata** per la gestione di problematiche fitosanitarie.

**Spollonatura** di tigli e altre specie arboree che emettono polloni.

**Raccolta delle foglie.**

**Fresatura di ceppaie.**

**Refilatura** dell'erba attorno al **colletto delle piante a filare.**

**Semina o trasemina** di tappeti erbosi.

**Messa a dimora alberi e arbusti.**

**Semina e trapianto di specie erbacee** annuali o perenni.

**Formazione nuovi boschi.**

**Diradamento forestale** e interventi di **miglioramento boschivo.**

**Pulizia e mantenimento dei sentieri boschivi.**

**Pulizia periodica Fiume Seveso:** pulizia dai rifiuti presenti in acqua, sulle sponde e nelle parti piane contigue, rimozione delle piante morte o deperienti (fino ai 30 cm di diametro del tronco), sfalcio delle erbe, contenimento dei rovi, taglio dei rami, delle radici aggettanti e degli arbusti che ostacolano il flusso idraulico, eliminazione delle piante infestanti. Attività a cadenza semestrale.

**Interventi di manutenzione straordinaria Fiume Seveso:** in aggiunta alla pulizia semestrale, lungo il tratto di Fiume Seveso interno al Parco, si prevedono interventi di potatura e abbattimento di alberi (diametro del tronco superiore ai 30 cm) in precarie condizioni di stabilità.

**Sfalcio e raccolta delle erbe lungo le sponde** dei canali e dei laghetti.

**Pulizia accurata delle griglie** di sicurezza delle condotte di collegamento.

**Pulizia e lavaggio fontane** con fondo in cemento.

**Ispezione** e pulizia dai rifiuti delle **camerette, i salti ed i sifoni.**

**Regolazione delle ture** poste a formazione dei livelli dell'acqua dei canali.

**Messa a dimora di piante acquatiche e palustri.**

**Messa a dimora di piante erbacee autoctone** (eliofile e nemorali).

**Lamatura del fondo di canali e laghetti.**

**Derattizzazione territoriale.**

Ogni altra operazione, servizio o fornitura necessaria a garantire il mantenimento della componente arborea e forestale del Parco, a garantire il mantenimenti del sistema delle acque del Parco ed utile ad incrementarne e valorizzarne la biodiversità.

## **Lotto 3 Arbusti Siepi**

Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria destinate a mantenere il patrimonio arbustivo del Parco, composto da formazioni di **arbusti** ornamentali, **siepi** formali e libere, **barriere forestali/ornamentali**. Le principali lavorazioni previste sono di seguito elencate.

**Potatura arbusti fino ad 1 m** di altezza.

**Potatura arbusti oltre 1 m** di altezza.

**Potatura siepi piccole** e medie.

**Potatura siepi grandi** e carpinate.

**Scerbatura** e pulizia arbusti/siepi.

**Zappatura con concimazione.**

Fornitura e posa **corteccia** per pacciamatura.

**Irrigazione di soccorso.**

**Fornitura e posa di specie arbustive.**

**Ciclo di manutenzione post-impianto** (irrigazioni e scerbature).

Ogni altra operazione, servizio o fornitura necessaria a garantire il mantenimento della componente arbustiva del Parco.

Si prevede la possibilità che il Servizio in oggetto, successivamente all'aggiudicazione definitiva, possa essere esteso al territorio di alcune delle Amministrazioni comunali del Parco Nord Milano (soci del Parco), per la realizzazione di interventi di manutenzione della medesima tipologia di quelli previsti per il territorio del Parco e alle stesse condizioni contrattuali, entro termini di legge. Tale opportunità prevede la stipula di specifiche convenzioni tra l'Ente parco e l'Amministrazione comunale, dove vengano definiti tutti gli aspetti tecnici, economici ed organizzativi necessari per consentire la realizzazione degli interventi di manutenzione aggiuntivi. Le risorse economiche appostate dall'Amministrazione comunale in ragione della convenzione per l'estensione degli interventi di manutenzione saranno destinate ad incrementare l'importo contrattuale del Servizio in oggetto.

### **Art. 3 Importo dell'appalto**

L'importo dell'appalto è così definito:

Importo a base d'asta <b>Lotto 1 - Prati</b>	€	686.803,28 + IVA
Di cui per oneri di sicurezza non ribassabili	€	6.828,50 + IVA
Importo soggetto a ribasso di gara	€	679.974,78 + IVA
Importo a base d'asta <b>Lotto 2 - Agroforestale Acque</b>	€	634.426,23 + IVA
Di cui per oneri di sicurezza non ribassabili	€	6.197,88 + IVA
Importo soggetto a ribasso di gara	€	628.228,35 + IVA
Importo a base d'asta <b>Lotto 3 - Arbusti Siepi</b>	€	502.131,15 + IVA
Di cui per oneri di sicurezza non ribassabili	€	4.204,77 + IVA
Importo soggetto a ribasso di gara	€	497.926,38 + IVA
<b>Importo a base d'asta complessivo</b>	<b>€</b>	<b>1.823.360,66 + IVA</b>
<b>Di cui per oneri di sicurezza non ribassabili</b>	<b>€</b>	<b>17.231,15 + IVA</b>
<b>Per cui soggetto a ribasso di gara</b>	<b>€</b>	<b>1.806.129,51 + IVA</b>

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avviare una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, punto 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con la ditta che risulterà aggiudicataria del presente appalto, per l'eventuale affidamento del successivo e analogo servizio di manutenzione triennale denominato "SERVIZIO MANUTENZIONE AMBIENTE ANNI 2024/2025/2026" il cui importo a base d'asta è stimato in € 2.028.688,52.

Per tale motivo i CIG, le modalità di espletamento della gara e le forme di pubblicità sono riferiti all'importo complessivo a base d'asta di € 3.852.049,18.

Lo sconto offerto (ribasso di gara) si applica su tutte le voci dell'elenco prezzi unitari e degli elenchi prezzi secondari. L'appalto è contabilizzato a misura su elenco prezzi.

È facoltà dell'Ente destinare al Servizio le economie derivanti dal ribasso di gara.

È facoltà dell'Ente eseguire in economia diretta, con il proprio personale, parte delle lavorazioni previste dal seguente appalto.

È facoltà dell'Ente variare il piano finanziario in ragione delle mutate esigenze d'intervento o per intervenute riduzioni di spesa dovute alla volontà dei soci del Parco o da norme di leggi Regionali o Statali; in tal caso si rimanda all'art. 106 del "Codice".

L'importo contrattuale dell'appalto potrà subire modificazioni nel corso del Servizio per le seguenti motivazioni:

1. per decisione dell'Ente di riduzione della spesa generale per motivi di bilancio;
2. per modifiche in riduzione o in aumento delle lavorazioni previste dall'appalto;
3. in caso di risoluzione del contratto a causa di inadempienze da parte della Ditta.

Qualora l'importo contrattuale venga variato nel corso dell'appalto, si applicano le disposizioni dell'art. 106 del "Codice". Nel caso la variazione sia in aumento entro un quinto dell'importo contrattuale originale, si dovrà sottoscrivere un atto di sottomissione alle medesime condizioni del contratto in essere. In caso l'importo in aumento superi il limite di un quinto dell'importo contrattuale iniziale, si procederà alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale, dopo aver acquisito il consenso da parte dell'appaltatore.

Fermo restando l'importo contrattuale dell'appalto, l'Ente si riserva la facoltà di variare la programmazione dei lavori, di aggiornare la misura delle unità fisiche (entità destinatarie degli interventi di manutenzione: prati, alberi, arbusti, boschi, ecc.) e di eseguire lavorazioni in economia diretta. Le risorse economiche eventualmente rese disponibili in seguito alla variazione della programmazione o all'aggiornamento delle quantità delle unità fisiche, saranno impiegate per l'esecuzione di lavorazioni della stessa natura e tipologia di quelle previste nel Servizio in appalto.

**Le voci che hanno portato alla quantificazione della base d'asta sono riportate nelle seguenti tabelle divise per lotti:**

<b>Lotto 1 Prati - Base d'asta (esclusa IVA)</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Tosatura tappeti erbosi aree urbane senza raccolta	€ 230.000,00	€ 189.000,00	€ 189.000,00
Tosatura tappeti erbosi aree urbane con raccolta	€ 7.000,02	€ 7.000,02	€ 7.000,02
Tosatura tappeti erbosi su scarpate senza raccolta	€ 6.020,00	€ 6.020,00	€ 6.020,00
SQUADRA TIPO 2 - Chiusura buche cani	€ 4.771,68	€ 4.771,68	€ 4.771,68
SQUADRA TIPO 2 - Taglio ambrosia	€ 7.157,52	€ 7.157,52	€ 7.157,52
Totale operazioni programmate	€ 254.949,22	€ 213.949,22	€ 213.949,22
Totale operazioni programmate triennio			€ 682.847,66
Somme a disposizione per imprevisti			€ 3.955,62
Importo a base d'asta			€ 686.803,28

### Lotto 2 Agroforestale Acque - Base d'asta (esclusa IVA)

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
1U.06.200.0100.c - Messa a dimora alberi 21-25	€ 4.937,80	€ 4.937,80	€ 4.937,80
1u.06.510.0020 - Raccolta foglie	€ 13.994,40	€ 13.994,40	€ 13.994,40
1u.06.570.0100 - Spollonatura tigli	€ 9.999,60	€ 9.999,60	€ 9.999,60
1U.06.570.0150.a - Bagnatura filari	€ 9.999,99	€ 9.999,99	€ 9.999,99
1U.06.580.0030.b - Potatura piante da 11 a 20 m	€ 23.012,00	€ 23.012,00	€ 23.012,00
1U.06.900.0020.b - VTA strumentale 41-80 cm	€ 4.041,10	€ 4.041,10	€ 4.041,10
Apertura o chiusura o pulizia tornello alberi	€ 4.999,50	€ 4.999,50	€ 4.999,50
Irrigazione di soccorso piantagione forestale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Manutenzione post impianto rimboschimenti	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Rimozione delle ceppaie diam. da 31 a 50 cm	€ 3.013,50	€ 3.013,50	€ 3.013,50
SQUADRA TIPO 3 - Abbattimento alberi	€ 8.427,52	€ 8.427,52	€ 8.427,52
SQUADRA TIPO 4 - Diradamento boschi	€ 19.844,40	€ 19.844,40	€ 19.844,40
1U.06.590.0010.c - Abbattimento piante 10 - 20 m	€ 10.022,30	€ 10.022,30	€ 10.022,30
Manutenzione corsi d'acqua - SQUADRA TIPO 4	€ 5.291,84	€ 5.291,84	€ 5.291,84
Pulizia alveo e sponde del Fiume Seveso	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Pulizia griglie canali - SQUADRA TIPO 2	€ 9.543,36	€ 9.543,36	€ 9.543,36
Sfalcio sponde canali - SQUADRA TIPO 3	€ 7.374,08	€ 7.374,08	€ 7.374,08
Svuotamento e pulizia fontane in cemento	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Derattizzazione territoriale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale operazioni programmate	€ 210.501,39	€ 210.501,39	€ 210.501,39
Totale operazioni programmate triennio			€ 631.504,17
Somme a disposizione per imprevisti			€ 2.922,06
Importo a base d'asta			€ 634.426,23

### Lotto 3 Arbusti Siepi - Base d'asta (esclusa IVA)

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
1U.06.550.0010.a - Potatura siepi medie e piccole	€ 36.999,18	€ 36.999,18	€ 36.999,18
1U.06.550.0010.b - Potatura siepi grandi	€ 11.999,20	€ 11.999,20	€ 11.999,20
Manutenzione barriere ornamentali/forestali	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
Potatura arbusti fino 1 m altezza	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Potatura arbusti oltre 1 m altezza	€ 15.001,00	€ 15.001,00	€ 15.001,00
Scerbatura arbusti siepi	€ 60.999,58	€ 60.999,58	€ 60.999,58
Totale operazioni programmate	€ 166.698,96	€ 166.698,96	€ 166.698,96
Totale operazioni programmate triennio			€ 500.096,88
Somme a disposizione per imprevisti			€ 2.034,27
Importo a base d'asta			€ 502.131,15

**Art. 4 Categorie dell'appalto (Codice CPV)**

Le lavorazioni e le forniture oggetto del presente appalto sono classificate secondo il vocabolario comune europeo per gli appalti pubblici (Codice CPV) nella seguente tabella:

<b>Lotto</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Importo</b>	<b>Codice CPV</b>
1	Tosatura tappeti erbosi su aree urbane senza raccolta	€ 608.000,00	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
1	SQUADRA TIPO 2 - Taglio ambrosia	€ 21.472,56	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
1	Tosatura tappeti erbosi su aree urbane con raccolta	€ 21.000,06	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
1	Tosatura tappeti erbosi su scarpate senza raccolta	€ 18.060,00	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
1	SQUADRA TIPO 2 - Chiusura buche cani	€ 14.315,04	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	Pulizia alveo e sponde del Fiume Seveso	€ 105.000,00	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	1U.06.510.0020 - Raccolta foglie	€ 41.983,20	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	Pulizia griglie canali - SQUADRA TIPO 2	€ 28.630,08	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	Sfalcio sponde canali - SQUADRA TIPO 3	€ 22.122,24	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	Svuotamento e pulizia fontane in cemento	€ 18.000,00	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	Manutenzione corsi d'acqua - SQUADRA TIPO 4	€ 15.875,52	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	Derattizzazione territoriale	€ 15.000,00	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	1U.06.200.0100.c - Messa a dimora alberi 21-25	€ 14.813,40	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	Rimozione delle Ceppaie diam. da 31 a 50 cm	€ 9.040,50	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
2	Manutenzione post impianto rimboschimenti	€ 75.000,00	77211000-2 - Servizi connessi alla lavorazione boschiva
2	SQUADRA TIPO 4 - Diradamento boschi	€ 59.533,20	77211000-2 - Servizi connessi alla lavorazione boschiva
2	Irrigazione di soccorso piantagione forestale	€ 15.000,00	77211000-2 - Servizi connessi alla lavorazione boschiva
2	1U.06.580.0030.b - Potatura piante 11 a 20 m	€ 69.036,00	77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi
2	1u.06.590.0010.c - Abbattimento piante 10 a 20 m	€ 30.066,90	77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi
2	1U.06.570.0150.a - Bagnatura filari	€ 29.999,97	77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi
2	1U.06.570.0100 - Spollonatura tigli	€ 29.998,80	77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi
2	SQUADRA TIPO 3 - abbattimento alberi	€ 25.282,56	77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi
2	Apertura o chiusura o pulizia tornello alberi in filare	€ 14.998,50	77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi
2	1U.06.900.0020.b - V.T.A. strumentale 41 a 80 cm	€ 12.123,30	77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi
3	Scerbatura arbusti siepi	€ 182.998,74	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
3	Potatura arbusti fino 1 m altezza	€ 120.000,00	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
3	Potatura arbusti oltre 1 m altezza	€ 45.003,00	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
3	Manutenzione barriere ornamentali/forestali	€ 5.100,00	77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi
3	1U.06.550.0010.a - Potatura siepi	€ 110.997,54	77342000-9 - Potatura siepi
3	1U.06.550.0010.b - Potatura siepi grandi e carpinate	€ 35.997,60	77342000-9 - Potatura siepi
		€ 1.814.448,71	

Nella seguente tabella le lavorazioni sono ordinate in funzione del Codice CPV al fine di determinare la prevalenza delle diverse categorie di lavorazione per il Servizio in appalto. Il Codice CPV 77313000-7 "Servizi di manutenzione parchi" risulta essere prevalente, con un'incidenza del 72,00% rispetto al totale delle lavorazioni programmate.

<b>Lotto</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Importo</b>	<b>Codice CPV</b>
1	Tosatura tappeti erbosi su aree urbane - senza raccolta	€ 608.000,00	77313000-7
1	SQUADRA TIPO 2 - Taglio ambrosia	€ 21.472,56	77313000-7
1	Tosatura tappeti erbosi su aree urbane - con raccolta	€ 21.000,06	77313000-7
1	Tosatura tappeti erbosi su scarpate - senza raccolta	€ 18.060,00	77313000-7
1	SQUADRA TIPO 2 - Chiusura buche cani	€ 14.315,04	77313000-7
2	Pulizia alveo e sponde del Fiume Seveso	€ 105.000,00	77313000-7
2	1U.06.510.0020 - Raccolta foglie	€ 41.983,20	77313000-7
2	Pulizia griglie canali - SQUADRA TIPO 2	€ 28.630,08	77313000-7
2	Sfalcio sponde canali - SQUADRA TIPO 3	€ 22.122,24	77313000-7
2	Svuotamento e pulizia fontane in cemento	€ 18.000,00	77313000-7
2	Manutenzione corsi d'acqua - SQUADRA TIPO 4	€ 15.875,52	77313000-7
2	Derattizzazione territoriale	€ 15.000,00	77313000-7
2	1U.06.200.0100.c - Messa a dimora alberi 21-25	€ 14.813,40	77313000-7
2	Rimozione delle Ceppaie diam. da 31 a 50 cm	€ 9.040,50	77313000-7
3	Scerbatura arbusti siepi	€ 182.998,74	77313000-7
3	Potatura arbusti fino 1 m altezza	€ 120.000,00	77313000-7
3	Potatura arbusti oltre 1 m altezza	€ 45.003,00	77313000-7
3	Manutenzione barriere ornamentali/forestali	€ 5.100,00	77313000-7
<b>CPV 77313000-7 - Servizi di manutenzione parchi</b>		<b>€ 1.306.414,34</b>	
2	1U.06.580.0030.b - Potatura piante da 11 a 20 m	€ 69.036,00	77211500-7
2	1U.06.590.0010.c - Abbattimento piante da 10 a 20 m	€ 30.066,90	77211500-7
2	1U.06.570.0150.a - Bagnatura filari	€ 29.999,97	77211500-7
2	1U.06.570.0100 - Spollonatura tigli	€ 29.998,80	77211500-7
2	SQUADRA TIPO 3 - abbattimento alberi	€ 25.282,56	77211500-7
2	Apertura o chiusura o pulizia tornello alberi in filare	€ 14.998,50	77211500-7
2	1U.06.900.0020.b - V.T.A. strumentale da 41 a 80 cm	€ 12.123,30	77211500-7
<b>CPV 77211500-7 - Servizi di manutenzione alberi</b>		<b>€ 211.506,03</b>	
2	Manutenzione post impianto rimboschimenti	€ 75.000,00	77211000-2
2	SQUADRA TIPO 4 - Diradamento boschi	€ 59.533,20	77211000-2
2	Irrigazione di soccorso piantagione forestale	€ 15.000,00	77211000-2
<b>CPV 77211000-2 - Servizi connessi alla lavorazione boschiva</b>		<b>€ 149.533,20</b>	
3	1U.06.550.0010.a - Potatura siepi	€ 110.997,54	77342000-9
3	1U.06.550.0010.b - Potatura siepi grandi e carpinate	€ 35.997,60	77342000-9
<b>CPV 77342000-9 - Potatura siepi</b>		<b>€ 146.995,14</b>	

## **Art. 5 Durata dell'appalto – Consegna del servizio**

Il presente appalto ha durata **1.005 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

La programmazione iniziale dei lavori è stata impostata prevedendo che la consegna dell'appalto avvenga il:

**1 aprile 2021**

Conseguentemente il termine dell'appalto sarà il:

**31 dicembre 2023**

La consegna dei lavori avverrà mediante apposito verbale a firma del DE che dovrà essere controfirmato dalla Ditta entro e non oltre 10 giorni dalla data del verbale medesimo.

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, la Ditta assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto.

In caso di mancata firma da parte della Ditta, il Parco Nord Milano avrà la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e all'incameramento della cauzione definitiva, oltre al diritto di far valere ogni ragione per eventuali danni subiti.

Alla scadenza del servizio verrà redatto un apposito verbale di ultimazione lavori.

L'Ente si riserva la facoltà, in caso di revoca alla ditta aggiudicataria, di affidare il servizio alle ditte che seguono in graduatoria.

Tutti gli atti di cui sopra avverranno in forma telematica mediante il SIG e saranno firmati e controfirmati digitalmente.

**La Stazione appaltante, prima della stipula del contratto, si riserva di procedere alla consegna anticipata dei lavori ai sensi dell'art. 32 commi 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016.**

## **Art. 6 Unità Fisiche**

Con il termine Unità Fisica si fa riferimento a tutte le entità che possono essere oggetto di una lavorazione, di un servizio o a cui viene destinata una fornitura, ad esempio una superficie a prato, un singolo albero, un gruppo di alberi, un'aiuola arbustiva, una siepe, un tratto di canale.

Ogni Unità Fisica è caratterizzata da un numero identificativo (id), da una descrizione, da un'unità di misura e da una quantità.

Le Unità Fisiche utilizzate nel presente Servizio e registrate nel SIG possono essere "mappate", ovvero georeferenziate e riferite al Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Parco, oppure possono essere "non mappate", ovvero non georeferenziate e, di conseguenza, sono acquisite nel SIG, senza informazioni relative alla posizione e alla dimensione superficiale riferite al SIT del Parco.

Le Unità Fisiche "mappate", oltre agli attributi sopra elencati (id, descrizione, unità di misura e quantità), possiedono una posizione geografica e, nel caso delle Unità Fisiche di tipo superficiale, anche una forma geometrica, rilevate tramite attività di censimento GPS e successivamente elaborate nel SIT del Parco. I dati rilevati vengono periodicamente aggiornati, ad esempio in caso di modifiche dello stato dei luoghi, oppure in funzione di

eventuali indisponibilità temporanee di aree del Parco. In seguito alla variazione dei dati relativi alle Unità Fisiche, il SIG notifica automaticamente alla Ditta l'avvenuta modifica. Le informazioni relative alle Unità Fisiche "non mappate" sono, invece, desunte dai dati di inventario dell'Ente.

Tutte le Unità Fisiche oggetto del presente Servizio, "mappate" e non, sono importate nel SIG e costituiscono il Data-Base di riferimento per l'organizzazione e la gestione dei lavori in appalto.

I dati delle Unità Fisiche (id, descrizione, quantità e unità di misura) sono utilizzati nel SIG per la contabilità dei lavori del Servizio. I dati acquisiti nel SIG si ritengono validi e non contestabili dalla Ditta, salvo evidenti errori materiali.

Allo stato attuale, il SIT del Parco è stato impostato suddividendo l'intero territorio di competenza in **50 Zone**. Questo tipo di organizzazione consente una gestione razionale dei numerosi dati territoriali disponibili e contemporaneamente rende facilmente accessibili e interrogabili gli stessi dati tramite il SIG.

Di seguito sono elencate le principali Unità Fisiche, aggregate per Zona per necessità di sintesi, utilizzate per la programmazione dei lavori dei tre Lotti in appalto.

### **Lotto 1 Prati**

La tabella seguente riporta nella seconda colonna l'estensione in mq delle superfici a prato gestite dal Parco suddivise per Zona, per un totale di **2.089.671 mq**. Alcune delle 50 Zone non includono prati gestiti direttamente dall'Ente.

Le superfici a prato in gestione sono destinate in parte a manutenzione tramite Servizio in appalto (terza colonna) e in parte a manutenzione "in economia diretta" (quinta colonna), impiegando personale e mezzi propri dell'Ente.

Le superfici a prato di grandi dimensioni sono per la maggior parte destinate a fienagione (quarta colonna). Il Servizio fienagione è attualmente affidato ad Azienda Agricola specializzata; per tale motivo le superfici riportate nella quarta colonna della tabella sottostante non sono oggetto del presente Servizio.

Alcune superfici a prato possono essere destinate a "riposo biologico" con finalità naturalistiche; di conseguenza l'erba viene lasciata crescere per consentire la fioritura e la fruttificazione delle diverse specie erbacee che compongono il prato.

<b>Zona</b>	<b>Prati mq</b>	<b>In appalto mq</b>	<b>Fieno mq</b>	<b>In economia mq</b>
1	10.044	-	-	10.044
2	57.150	-	-	57.150
3	135.005	-	-	135.005
4	22.469	-	-	22.469
5	108.345	-	-	108.345
6	113.800	26.031	-	87.769
7	111.068	-	-	111.068
8	100.798	58.163	42.635	-
9	44.442	44.442	-	-
10	11.540	11.540	-	-

11	-	-	-	-
12	-	-	-	-
13	14.577	14.577	-	-
14	43.131	30.284	12.848	-
15	-	-	-	-
16	18.295	18.295	-	-
17	-	-	-	-
18	-	-	-	-
19	20.774	-	-	20.774
20	61.580	42.389	19.191	-
21	72.337	46.706	25.631	-
22	24.944	24.944	-	-
23	34.356	22.256	12.100	-
24	39.885	22.092	17.793	-
25	56.913	45.456	11.458	-
26	61.395	40.011	21.383	-
27	62.760	24.399	38.361	-
28	56.774	44.313	12.461	-
29	-	-	-	-
30	38.225	-	-	38.225
31	21.495	14.261	7.235	-
32	34.889	18.633	16.256	-
33	73.850	38.711	35.139	-
34	36.449	20.519	15.930	-
35	47.683	43.564	4.119	-
36	42.241	42.241	-	-
37	13.283	13.283	-	-
38	28.409	21.933	6.476	-
39	15.926	15.926	-	-
40	71.622	66.846	4.776	-
41	48.651	31.253	17.398	-
42	69.239	53.701	15.539	-
43	42.867	42.867	-	-
44	52.048	52.048	-	-
45	31.540	31.540	-	-
46	39.110	27.509	11.601	-
47	41.722	41.722	-	-

48	4.722	4.722	-	-
49	53.316	53.316	-	-
50	-	-	-	-
<b>Totale mq</b>	<b>2.089.671</b>	<b>1.150.491</b>	<b>348.331</b>	<b>590.849</b>

## Lotto 2 Agroforestale Acque

I boschi del Parco, messi a dimora a partire dal 1983, allo stato attuale occupano complessivamente una superficie di **111,24 ettari**. Nella tabella che segue sono riportate le dimensioni in mq delle aree boscate raggruppate per Zona.

Zona	Boschi mq	Zona	Boschi mq
1	10.465	26	23.923
2	64.086	27	45.993
3	43.351	28	47.689
4	144.465	29	-
5	108.768	30	-
6	40.844	31	11.243
7	22.172	32	9.582
8	23.854	33	53.854
9	17.690	34	10.626
10	10.886	35	40.415
11	-	36	8.790
12	-	37	-
13	-	38	2.121
14	20.109	39	3.468
15	-	40	32.300
16	2.863	41	18.291
17	-	42	20.070
18	-	43	19.131
19	-	44	13.135
20	29.833	45	3.348
21	16.018	46	13.321
22	35.137	47	25.436
23	26.899	48	6.533
24	34.306	49	39.615
25	11.792	50	-
<b>Superficie totale boschi 1.112.422 mq = 111,24 ha</b>			

Gli **alberi in filare** del Parco sono in totale **9.982**, sono diffusi in tutto il territorio e in molti casi costeggiano percorsi ciclabili e pedonali. Sono realizzati impiegando una ampia varietà di specie vegetali. Come i boschi del Parco, sono stati piantati a partire dal 1983, di conseguenza sono molto eterogenei in termini di età e dimensioni. Le Unità Fisiche corrispondenti agli alberi in filare sono elementi puntuali “mappati”. I 9.982 alberi sono divisi in **237 filari** monospecifici o, in alcuni casi, composti da due specie vegetali piantate in modo alternato.

I corpi idrici presenti nel territorio del Parco sono costituiti da un tratto di Fiume Seveso di circa 4 km, il Sistema Idrico EST e il Sistema Idrico OVEST.

Il tratto di Fiume Seveso interno ai confini del Parco è suddiviso in 7 parti funzionali alle attività di pulizia e manutenzione. Nella tabella seguente sono riportate la lunghezza dei diversi tratti e l'estensione in mq delle superfici (alveo e sponde) oggetto d'intervento.

<b>Fiume Seveso</b>	<b>Superficie mq</b>	<b>Lunghezza m</b>
Tratto Cusano Milanino 1	7.680	384
Tratto Cusano Milanino 2	11.640	582
Tratto Cusano Milanino 3	6.720	336
Tratto Cusano Milanino 4	10.200	510
Tratto Cormano	13.200	660
Tratto Bresso	15.300	765
Tratto Milano	15.600	780
<b>Totali</b>	<b>80.340</b>	<b>4.017</b>

Il Sistema Idrico EST è composto da un lago, 6 laghetti, canali per una lunghezza complessiva di 2.358 m, condotte di collegamento per una lunghezza totale di 1.386 m e da 9 pozze per anfibi. Di seguito sono riportate le dimensioni in mq delle superfici d'acqua e la lunghezza dei canali e delle condotte.

<b>Sistema Idrico EST</b>	<b>Superficie mq</b>	<b>Lunghezza m</b>
Lago Cinisello	3.183	-
Laghetto Area Didattica est	256	-
Laghetto Area Didattica ovest	166	-
Laghetto Testi nord	367	-
Laghetto Testi sud	1.104	-
Laghetto Bresso est	594	-
Laghetto Bresso ovest	1.458	-
Canali	3.689	2.358
Condotte	-	1.386
Fontana Tonda	183	-
Fontana Triangolare	160	-
Pozze per anfibi (9)	219	-
<b>Totali</b>	<b>11.379</b>	<b>3.744</b>

Il Sistema Idrico OVEST è composto da 3 laghi, canali per una lunghezza complessiva di 2.740 m e condotte di collegamento per una lunghezza totale di 710 m. Di seguito sono riportate le dimensioni in mq delle superfici d'acqua e la lunghezza dei canali e delle condotte.

<b>Sistema Idrico OVEST</b>	<b>Superficie mq</b>	<b>Lunghezza m</b>
Lago Bruzzano	7.942	-
Laghi Niguarda	24.144	-
Lago Oxygen	4.629	-
Canali	3.506	2.740
Condotte	-	710
<b>Totali</b>	<b>40.221</b>	<b>3.450</b>

### **Lotto 3 Arbusti Siepi**

Il patrimonio arbustivo del Parco è composto da 1.783 Unità Fisiche che corrispondono ad aiuole arbustive, siepi o barriere ornamentali-forestali. Complessivamente le formazioni arbustive occupano una superficie di **77.953,7 mq**: 31.625,2 mq le aiuole arbustive, 14.789,8 mq le siepi e 31.538,8 mq le barriere ornamentali-forestali.

Di seguito sono riportate le superfici in mq delle aiuole arbustive, delle siepi e delle barriere ornamentali-forestali aggregate per Zona.

<b>Zona</b>	<b>Arbusti mq</b>	<b>Siepi mq</b>	<b>Barriere o.f. mq</b>
1	1.311,4	273,0	-
2	307,8	-	-
3	236,8	450,2	1.011,8
4	135,7	551,7	-
5	450,9	-	-
6	3.077,0	3.046,4	604,1
7	30,3	-	-
8	331,7	506,4	860,4
9	1.003,6	814,4	116,1
10	213,3	-	46,0
11	-	-	-
12	-	-	-
13	513,2	424,7	-
14	84,4	-	-
15	-	-	-
16	1.304,8	-	135,5
17	-	-	-
18	-	-	-
19	927,6	-	1.142,7
20	1.449,5	395,2	2.909,0
21	4.323,5	199,7	2.897,8
22	334,5	1.062,7	6.737,7
23	340,9	1.173,5	1.615,1
24	213,1	367,7	5.324,6

25	1.039,0	297,0	466,1
26	944,9	186,0	-
27	877,0	65,1	-
28	1.526,4	1.239,1	-
29	-	-	-
30	864,8	138,3	-
31	-	-	-
32	-	-	-
33	-	-	1.368,5
34	-	-	-
35	583,2	-	317,5
36	1.898,8	587,0	-
37	592,1	256,9	-
38	334,3	105,6	-
39	40,6	159,6	-
40	187,5	45,7	1.008,6
41	859,6	702,9	-
42	1.891,0	-	-
43	38,9	38,6	799,5
44	1.269,1	553,6	-
45	891,3	23,3	233,1
46	241,1	87,7	114,0
47	824,2	350,3	-
48	-	-	-
49	131,9	687,3	3.830,9
50	-	-	-
<b>Totale mq</b>	<b>31.625,2</b>	<b>14.789,8</b>	<b>31.538,8</b>

## **Art. 7 Descrizione delle Operazioni**

Un articolo di Elenco Prezzi associato ad un'Unità Fisica genera un'Operazione (lavorazione, servizio o fornitura) a cui viene attribuita una data di inizio e una data di termine per l'esecuzione. Ad ogni operazione corrisponde un importo, determinato dalla moltiplicazione del prezzo unitario per la quantità attribuita all'Unità Fisica.

La descrizione esatta delle Operazioni, le prescrizioni tecniche e gli standard qualitativi minimi richiesti sono riportati nei seguenti documenti:

1. Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto
2. Nell'Elenco Prezzi Unitari

3. Nel Prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia e Emilia Romagna e del Comune di Milano in corso di validità assunto come elenco prezzi ausiliario disponibile via Web al seguente indirizzo:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Autonomie-locali/Acquisti-e-contratti-pubblici/Osservatorio-regionale-contratti-pubblici/prezzario-lavori-opere-pubbliche/prezzario-opere-pubbliche>
4. Nelle Specifiche Tecniche del Prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia e Emilia Romagna e del Comune di Milano in corso di validità in subordine a quanto riportato nell'Elenco Prezzi Unitari disponibile via Web al seguente indirizzo:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Autonomie-locali/Acquisti-e-contratti-pubblici/Osservatorio-regionale-contratti-pubblici/prezzario-lavori-opere-pubbliche/prezzario-opere-pubbliche>

Le Operazioni programmate sono registrate nel SIG, sono sempre consultabili e contraddistinte da numero unico identificativo (id).

Per l'esecuzione di interventi di manutenzione particolari, ove non sia possibile definire con esattezza l'intervento da realizzare attraverso gli articoli degli Elenchi Prezzi in uso, si prevede la possibilità di richiedere alla Ditta l'invio di squadre operative, denominate Squadre tipo, composte da un caposquadra, affiancato da uno, due o tre operai, muniti di autocarro 35 q, dotati di attrezzi manuali (forbici da potatura, troncaremi, vanghe, rastrelli, ecc.) e attrezzature di lavoro meccaniche (motosega, soffiatore, tosasiepi, decespugliatore, ecc.).

L'intervento di una squadra tipo è di norma richiesto per una o più giornate di lavoro intere di 8 ore ciascuna. È tuttavia possibile l'esecuzione di interventi di durata inferiore alle 8 ore. In tal caso il costo dell'operazione Squadra tipo viene ricalcolato in funzione delle ore effettive di lavoro e di conseguenza contabilizzato. Per ore effettive di lavoro s'intende la presenza in cantiere certificata dalla timbratura in entrata e in uscita, presso i dispositivi di rilevamento delle presenze messi a disposizione dall'Ente, di tutti i componenti della squadra. Non si considera il tempo di spostamento del personale dalla sede della Ditta al Parco.

L'impiego di squadre tipo è previsto per tutti i lotti funzionali.

La composizione delle Squadre tipo è di seguito determinata. Le attrezzature indicate sono assunte convenzionalmente come attrezzatura d'uso comune. Resta inteso, che le Squadre tipo devono essere dotate dell'attrezzatura di lavoro effettivamente necessaria all'esecuzione delle operazioni richieste, anche se differente rispetto a quella di seguito indicata, purché di analoga tipologia.

### **Squadra tipo 2**

- MA.00.005.0005 n° 1 Operaio specializzato
- MA.00.005.0010 n° 1 Operaio qualificato
- NC.10.050.0010.b Nolo autocarro 35 q a cui viene sottratto il costo dell'operatore
- NC.40.040.0020.b Nolo motosega senza operatore
- NC.40.040.0030 Nolo decespugliatore a cui viene sottratto il costo dell'operatore

### **Squadra tipo 3**

- MA.00.005.0005 n° 1 Operaio specializzato
- MA.00.005.0010 n° 1 Operaio qualificato
- MA.00.005.0015 n° 1 Operaio comune
- NC.10.050.0010.b Nolo autocarro 35 q a cui viene sottratto il costo orario dell'operatore.
- NC.40.040.0020.b Nolo motosega senza operatore
- NC.40.040.0030 Nolo decespugliatore a cui viene sottratto il costo dell'operatore

### **Squadra tipo 4**

- MA.00.005.0005 n° 1 Operaio specializzato
- MA.00.005.0010 n° 1 Operaio qualificato
- MA.00.005.0015 n° 2 Operaio comune
- NC.10.050.0010.b Nolo autocarro 35 q a cui viene sottratto il costo orario dell'operatore.
- NC.40.040.0020.b Nolo motosega senza operatore
- NC.40.040.0030 Nolo decespugliatore a cui viene sottratto il costo dell'operatore

Le seguenti prescrizioni relative alle Squadre tipo sono da considerarsi vincolanti:

- il personale delle Squadre tipo è tenuto a timbrare sia in entrata che in uscita, presso i dispositivi di rilevamento delle presenze messi a disposizione dall'Ente. Al momento della timbratura in entrata il personale deve essere pronto per iniziare l'attività lavorativa;
- la presenza continuativa del caposquadra presso le aree di cantiere è obbligatoria;
- il caposquadra deve essere in possesso delle seguenti abilitazioni in corso di validità:
  - a) conduzione mezzi movimento terra
  - b) uso gru su autocarro
  - c) allestimento cantieri temporanei mobili
  - d) uso motosega

Di seguito si descrivono le principali operazioni previste nel Servizio, suddivise per lotti funzionali.

### **Lotto 1 Prati**

#### **Taglio del tappeto erboso mulching**

Il taglio dell'erba senza raccolta (taglio mulching) ha come obiettivo la tutela dei tappeti erbosi e il mantenimento di questi in condizioni idonee alla fruizione. Tale obiettivo viene garantito dall'esecuzione di modalità di taglio che favoriscono l'accestimento delle erbe e dallo sminuzzamento fine dell'erba tagliata, in modo da ridurre significativamente l'asportazione di sostanza organica dalle superfici inerbite. A taglio eseguito, l'erba non deve presentarsi strappata o schiacciata, non devono esser presenti andane o mucchi di erba tagliata. L'altezza di taglio deve risultare omogenea e l'erba tagliata deve essere finemente sminuzzata e uniformemente distribuita su tutta la superficie d'intervento. È prevista la raccolta dei rifiuti, dei rami a terra e dei sassi eventualmente presenti sulle superfici a prato, il trasporto e conferimento dei materiali raccolti presso la piattaforma ecologica del Parco con furgoni o autocarri con portata massima di 35 q.

Sono inclusi nell'operazione di taglio senza raccolta la rifilatura dei cordoli con decespugliatore, il taglio con decespugliatore dell'erba presente nelle scoline e nei fossi, attorno e sotto i giochi bambini, attorno e sotto le panchine, attorno ai cestini dei rifiuti,

alla segnaletica verticale, alle staccionate, alle ringhiere e agli archetti, alla base di muri di confine, dei muretti e di ogni altro manufatto presente nelle aree di taglio.

Sono previsti il taglio dell'erba delle pavimentazioni in carrabile erboso e di superfici simili, dell'erba cresciuta lungo i marciapiedi, incluso il cordolo lato strada.

Al termine delle operazioni di taglio è sempre prevista la pulizia con soffiatore o la scopatura dei percorsi e delle pavimentazioni eventualmente sporcate con l'erba tagliata.

Al fine di non danneggiare gli alberi presenti nelle aree a prato, attorno agli stessi deve essere sempre lasciata una corona di erba non tagliata di circa 10/15 cm di larghezza.

Al fine di garantire un adeguato livello di manutenzione, per ogni ciclo di taglio è previsto l'impiego di un **numero minimo di 10 operai**, divisi in due squadre composte da 5 operai, a partire dal primo giorno utile definito dal cronoprogramma. Le due squadre devono procedere alle operazioni di taglio a partire da Zone differenti, in modo da consentire l'ultimazione del ciclo di taglio entro i termini previsti. Non è consentito operare con una sola squadra al giorno. Le operazioni di taglio devono essere realizzate a partire dal primo giorno utile definito dal cronoprogramma e senza interruzione, sino al completamento del ciclo di taglio in tutta l'area del Parco. La sequenza di taglio delle diverse Zone deve essere mantenuta invariata per tutti i cicli di taglio previsti ogni anno. In occasione del primo ciclo di taglio annuale la Ditta è tenuta a comunicare al DE la sequenza di taglio delle diverse Zone, che dovrà essere ripetuta nel medesimo ordine nei cicli successivi.

Il collaudo tramite SIG deve essere richiesto dalla Ditta entro 24 ore dall'ultimazione delle lavorazioni. Non è consentito iniziare il taglio di una nuova Zona senza aver prima completato il taglio nella Zona in lavorazione, comprese le finiture e la raccolta di rifiuti, rami e sassi.

In caso di pioggia o di altro impedimento all'esecuzione dei tagli conseguente all'andamento meteorologico, il termine di esecuzione degli interventi di taglio programmati sarà spostato in avanti di un numero di giorni pari al numero di giorni nei quali non è stato possibile lavorare. Tale soluzione sarà praticata solo in caso la Ditta abbia iniziato le operazioni di taglio, senza interruzioni, dal primo giorno di programmazione, impiegando il numero minimo di operai previsto.

Nel caso in cui lo slittamento del termine delle operazioni di taglio per pioggia vada a sovrapporsi con l'inizio del successivo periodo di taglio programmato, si procederà ad annullare il taglio successivo e, se necessario, a rimodulare il programma dei tagli che seguono.

### **Taglio del tappeto erboso con raccolta**

Il taglio con raccolta prevede l'asportazione immediata dei materiali di risulta dello sfalcio, tramite l'impiego di macchine dotate di sistemi di raccolta. Non è consentito l'accumulo del materiale di risulta in andane e la successiva raccolta manuale. Sono inclusi i tagli di rifinitura con decespugliatore di tutti gli arredi, della base di muri, muretti e dei cordoli presenti nelle aree di taglio. Considerata la limitata dimensione delle superfici a prato interessate da taglio dell'erba con raccolta, si prevede l'impiego minimo di una squadra composta da tre operatori. È inclusa la raccolta dei rifiuti, dei rami e dei sassi eventualmente presenti sulle superfici a prato e il trasporto dei materiali raccolti presso la piattaforma ecologica del Parco con furgoni o autocarri di portata inferiore ai 35 q.

### **Taglio del tappeto erboso in scarpata**

Il taglio dell'erba in scarpata non prevede la raccolta della risulta vegetale, che deve essere finemente sminuzzata e omogeneamente distribuita al suolo. L'operazione prevede l'impiego di personale adeguatamente attrezzato e l'utilizzo di bracci meccanici trincianti portati da trattore. Sono inclusi la raccolta dei rifiuti, dei rami e dei sassi eventualmente presenti e il trasporto dei materiali raccolti presso la piattaforma ecologica del Parco con furgoni o autocarri con portata massima di 35 q.

### **Taglio dell'Ambrosia**

È prevista l'effettuazione del taglio localizzato dell'*Ambrosia artemisiifolia* come da disposizioni di legge (Ordinanza regionale) nel periodo estivo (luglio-agosto-settembre). Il taglio viene effettuato in prevalenza con decespugliatore, ma anche con attrezzatura manuale o con macchine tagliaerba in caso di necessità. Particolare cura deve essere prestata dagli operatori per non danneggiare giovani alberi e arbusti presenti in prossimità delle piante di ambrosia da tagliare. Il materiale di risulta vegetale deve essere accuratamente sminuzzato o, in alternativa, raccolto e conferito presso la piattaforma ecologica del Parco. Il personale incaricato deve essere adeguatamente istruito e in grado di riconoscere le piante di ambrosia da tagliare. L'operazione prevede l'impiego di una Squadra tipo che si sposti in tutto il territorio del Parco secondo le indicazioni impartite dal DE.

### **Chiusura delle buche scavate dai cani**

L'operazione si rende necessaria per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco, vista la frequente presenza di buche nelle aree a prato. Le buche, in genere di modeste dimensioni e in prevalenza scavate dai cani, risultano poco visibili, soprattutto quando l'erba è più alta, e possono quindi essere causa di infortuni. Periodicamente è previsto l'impiego di una Squadra tipo che procede a riempire di terra le buche segnalate, avendo cura di comprimere bene la terra riportata. La terra necessaria per riempire le buche viene fornita dal Parco. È consentito l'impiego di autocarri con portata massima di 35 q.

## **Lotto 2 Agroforestale Acque**

### **Irrigazione di soccorso nuove piantagioni forestali**

Sono programmati interventi di irrigazione di soccorso di alberi e arbusti forestali di recente piantagione, da eseguire con botte agricola trainata o con altro mezzo operativo avente analoga funzione. La distanza tra le file dei rimboschimenti è pari a 2,6 m, risulta quindi necessario l'impiego di mezzi operativi che consentano il passaggio agevole in tale spazio. Nel caso di impiego di botte trainata, il trattore non deve superare la potenza di 80 HP e la botte la capacità di 6.000 litri. L'acqua è fornita dall'Ente tramite i punti di presa di proprietà.

Gli interventi di irrigazione, previsti in particolare nel periodo estivo, consistono nell'apporto di 30 litri d'acqua per ogni singola pianta. L'acqua deve essere ben distribuita al piede delle piante, avendo cura di non scoprire le radici con un getto troppo forte. È incluso ogni onere necessario per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua.

### **Manutenzione post impianto nuove piantagioni forestali**

Sono programmati interventi di manutenzione post impianto di giovani alberi e arbusti forestali. Per ogni pianta è previsto il taglio dell'erba nel raggio di circa 1 m intorno alla stessa, da eseguire a mano o con decespugliatore, il ripristino della verticalità delle piante e dei tutori di bambù inclinati, la sistemazione, ove necessario, dei biodischi pacciamanti e delle protezioni per il fusto. Sono previste l'eliminazione delle specie infestanti, anche arboree e arbustive, la raccolta dei rifiuti, dei sassi, e di ogni altro materiale presente

nell'area d'intervento. È incluso ogni altro onere necessario per la corretta esecuzione dell'intervento.

### **Irrigazione di soccorso alberi in filare**

Innaffiamento di alberi, a gruppo o a filare eseguito con autobotte attrezzata per l'erogazione. L'intervento d'irrigazione consiste nell'immissione d'acqua nel tubo drenante posto ad anello attorno all'apparato radicale o nel tornello delle piante in ragione di 150 ÷ 200 litri a pianta. Particolare cura deve essere posta dagli operatori per non disfare i tornelli con il getto d'acqua durante le operazioni di irrigazione, in modo da non comprometterne la funzionalità.

L'acqua viene fornita dall'Ente nei punti di presa di proprietà. È incluso ogni altro onere necessario per la corretta esecuzione dell'intervento.

### **Manutenzione del tornello**

L'intervento consiste nella formazione ex novo di tornelli al piede di alberi in zolla di recente impianto, oppure nella pulizia dalle erbe e nel ripristino della funzionalità di tornelli esistenti, o ancora nello spianamento di tornelli esistenti e non più necessari. Nel caso della formazione di nuovi tornelli la terra necessaria viene fornita dal Parco. La dimensione dei tornelli deve essere tale da poter contenere un volume d'acqua di almeno 150 l. Gli arginelli devono essere ben battuti e alti almeno 25 cm rispetto al piano di campagna. È compresa la raccolta dei rifiuti, dei sassi e dei materiali di risulta e il loro conferimento presso la piattaforma ecologica del Parco.

### **Potatura alberi**

Sono previsti interventi di potatura di alberi in filare, in gruppo o isolati.

L'Elenco prezzi individua e differenzia il costo dell'intervento di potatura in funzione dell'altezza, della posizione e del portamento dell'albero. Il tipo di potatura da eseguire sulle singole piante viene deciso dal DE, che istruisce il caposquadra e verifica la corretta esecuzione degli interventi di taglio.

Gli interventi di potatura possono essere eseguiti sia tramite l'impiego di autoscale che secondo la tecnica del Tree Climbing. Sono previste le seguenti tipologie di potatura.

#### Potatura di rimonda-sanitaria

Eliminazione di tutte le parti secche, ammalate, mal disposte o a rischio di instabilità presenti nella chioma, a qualsiasi altezza o di qualsiasi dimensione, compresa la rifilatura di eventuali rami spezzati e la rimozione di rami interessati da difetti strutturali quali codominanza, corteccia inclusa, inserimenti in prossimità di legno in decadimento.

#### Potatura di diradamento

Consiste nell'alleggerimento della chioma troppo fitta o pesante, in modo da favorire l'arieggiamento e ridurre la resistenza ai venti. Si effettua mediante l'esecuzione di tagli di diradamento, impiegando la tecnica del taglio di ritorno.

#### Potatura di contenimento

Intervento di potatura finalizzato alla riduzione della forma della chioma per motivi di ingombro, oppure per ridurre il peso della chioma di alberi con problemi di stabilità. Si effettua mediante tagli di contenimento di rami anche di medie dimensioni a seconda della necessità dei casi.

#### Potatura di riequilibratura

Si applica in presenza di evidente asimmetria o sbilanciamento della chioma. L'intervento si effettua allo scopo di ripristinare una corretta distribuzione dei pesi che gravano sul fusto.

### Potatura di formazione

Intervento destinato ai giovani soggetti con lo scopo di favorire lo sviluppo equilibrato degli alberi. La potatura di formazione o di allevamento comprende anche l'eliminazione di eventuali polloni basali e dei ricacci sul fusto al di sotto del primo palco di rami.

### **Valutazione di stabilità visiva e strumentale di alberi secondo il metodo VTA**

#### Analisi di stabilità – esame visivo

Esame visivo di valutazione della stabilità di alberi con metodo VTA (Visual Tree Assessment), finalizzato all'individuazione di eventuali anomalie visibili esternamente. Prevede l'utilizzo di attrezzature manuali quali martello di gomma, root-inspector, ecc.

La valutazione comprende la fornitura di una relazione firmata dal tecnico responsabile delle indagini per piena assunzione di responsabilità, in cui siano riportati:

- posizione;
- identificazione della specie vegetale;
- dimensioni della pianta: diametro del fusto, altezza totale, diametro medio della chioma;
- caratteristiche dell'area di radicazione e dell'impianto;
- elenco dei difetti visibili riscontrati;
- descrizione delle indagini strumentali effettuate;
- classe di rischio fitostatico (FRC);
- giudizio sulle analisi visive;
- commenti relativi a particolari anomalie rilevate o alle analisi effettuate;
- descrizione delle operazioni necessarie alla messa in sicurezza dei singoli soggetti arborei.

#### Analisi di stabilità – esame strumentale

Esame strumentale da terra o in quota, effettuato utilizzando, a seconda della necessità, gli strumenti previsti dalla metodologia VTA: Martello elettronico ad impulsi, Resistograph e Frattometro meccanico.

La valutazione comprende la fornitura di una relazione firmata dal Tecnico responsabile delle indagini per piena assunzione di responsabilità, in cui siano riportati:

- posizione;
- identificazione della specie vegetale;
- dimensioni della pianta: diametro del fusto, altezza totale, diametro medio della chioma;
- caratteristiche dell'area di radicazione e dell'impianto;
- elenco dei difetti visibili riscontrati;
- descrizione delle indagini strumentali effettuate;
- classe di rischio fitostatico (FRC);
- giudizio sulle analisi strumentali;
- commenti relativi a particolari anomalie rilevate o alle analisi effettuate;
- descrizione delle operazioni necessarie alla messa in sicurezza dei singoli soggetti arborei.

### **Abbattimento di alberi in filare, isolati o in gruppo.**

L'abbattimento di alberi deve essere eseguito da personale specializzato, adottando tutte le precauzioni atte a impedire danneggiamenti alle strutture e a garantire l'incolumità degli operatori e delle persone. L'abbattimento di piante intere tramite taglio al piede è consentito esclusivamente nelle aree a prato prive di impedimenti, opportunamente cantierizzate; in tutti gli altri casi è prevista la sramatura e il successivo depezzamento del tronco, le cui porzioni devono essere calate a terra, se necessario, con l'ausilio di una gru.

Particolare attenzione deve essere prestata all'allestimento e alla gestione dell'area di cantiere. Gli abbattimenti possono essere eseguiti sia con l'ausilio di autoscale che impiegando la tecnica del Tree Climbing.

### **Interventi di lotta biologica o integrata per la gestione di problematiche fitosanitarie**

È contemplata la possibilità di eseguire trattamenti antiparassitari con atomizzatore, impiegando personale specializzato e dotato di adeguati DPI. Sono inclusi tutti i materiali e le attrezzature necessari per eseguire i trattamenti, compresi i prodotti fitosanitari selezionati dal DE. Si privilegia l'impiego di principi attivi a basso impatto ambientale.

### **Spollonatura di tigli e altre specie arboree che emettono polloni**

Sono previsti interventi di spollonatura dei tigli. La spollonatura deve essere eseguita preferibilmente con cesoie o troncaremi. È consentito l'impiego di altra attrezzatura, anche meccanica, a condizione che i tagli dei polloni effettuati siano netti, senza sfibrature, e prossimi al livello del terreno. Non è consentito l'uso del decespugliatore. Il materiale di risulta vegetale, i sassi e i rifiuti devono essere raccolti e conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco.

### **Raccolta delle foglie**

Asportazione delle foglie dai tappeti erbosi e dai percorsi da eseguirsi a mano e/o con macchina aspiratrice/soffiatrice, compreso il carico, il trasporto e il conferimento presso la piattaforma ecologica del Parco. L'intervento di raccolta foglie è riferito ad una superficie media per pianta paria a 100 mq.

### **Fresatura di ceppaie**

Estirpazione di ceppaie eseguita con mezzo meccanico, compresa la raccolta dei materiali di risulta da trasportare presso la piattaforma ecologica del Parco, il riporto e lo spianamento di terra di coltura per la chiusura della buca. Incluso il ripristino di eventuali danni al tappeto erboso. In alternativa all'estirpazione meccanica, è consentita la fresatura della ceppaia con apposita macchina operatrice. Al termine dell'intervento, il terreno dove risiedeva la ceppaia deve presentarsi spianato, pulito da residui vegetali grossolani e ben raccordato.

### **Rifilatura dell'erba attorno al colletto delle piante a filare**

Eliminazione della corona d'erba attorno al colletto delle piante. Operazione da eseguirsi mediante l'utilizzo di decespugliatore dotato apposito dispositivo di protezione per le piante. Inclusa la finitura manuale e la raccolta del materiale di risulta. È tassativamente vietato utilizzare decespugliatori privi di dispositivo di protezione per le piante.

### **Semina o trasemina di tappeti erbosi**

La semina dei tappeti erbosi include la rimozione dei rifiuti o di ogni altro materiale eventualmente presente nelle aree da seminare, la lavorazione del terreno, la semina in ragione di 40 g/mq per il tappeto erboso di graminacee, la rastrellatura e la rullatura. Gli interventi possono essere eseguiti a mano o con attrezzature meccaniche opportunamente dimensionate in funzione delle caratteristiche delle dimensioni delle superfici da seminare. I bordi delle aree seminate devono essere raccordati con le superfici circostanti, in modo che non vi siano sbalzi o gradini. Per i tappeti erbosi esistenti sono previsti interventi di rigenerazione attraverso l'esecuzione di interventi di trasemina, da realizzare con l'impiego di specifiche attrezzature. Nelle aree d'intervento i materiali di risulta vegetale, i sassi e i rifiuti devono essere sempre raccolti e conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco.

### **Messa a dimora alberi e arbusti.**

Le operazioni di piantagione di alberi e arbusti includono la formazione della buca di adeguate dimensioni (almeno 3 volte il volume delle zolle radicali), la fornitura di concime da mettere sul fondo della buca e da ricoprire con del terreno al fine di evitare il contatto diretto con le radici, il posizionamento della pianta in buca alla giusta profondità (colletto a livello del piano di campagna), il riempimento della buca e il raccordo del terreno circostante. I materiali di risulta, i sassi e i rifiuti devono essere raccolti e conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco. La posa degli alberi in zolla include l'apertura della rete metallica e del panno di iuta, che avvolgono il pane radicale, e il posizionamento del sistema di tutori, composto da tre pali di castagno uniti da traversine di legno a cui viene assicurato il fusto degli alberi con legacci di tubino di gomma.

### **Semina e trapianto di specie erbacee**

La piantagione e la semina di specie erbacee prevede la lavorazione meccanica o manuale (vangatura) del terreno, l'eventuale apporto di concime o ammendante, opportunamente miscelati alla terra e la successiva semina o messa a dimora delle piante. In caso di trapianto, particolare cura deve essere posta nel garantire una corretta profondità d'impianto.

### **Formazione nuovi boschi**

La formazione di nuovi boschi consiste nella posa di giovani piante forestali, alberi e arbusti in zolla o in vaso, con densità d'impianto comprese tra 2.000 e 3.000 piante ad ettaro. Il tracciamento dei nuovi boschi è realizzato dai tecnici del Parco. L'intervento prevede l'apertura delle buche, la distribuzione delle piante, la messa a dimora, il posizionamento del tappetino pacciamante, fissato al suolo con due graffe metalliche, il posizionamento del tutore di bambù e del cilindro di protezione per il fusto. Le piante devono essere posate alla giusta profondità, con il colletto a livello del piano di campagna, ed il terreno deve essere ben assestato intorno alla zolla radicale. Il materiale vegetale e tutti gli accessori di piantagione, tappetino pacciamante con graffe metalliche, tutore di bambù e protezione per il fusto, sono forniti dal Parco.

### **Diradamento forestale e miglioramento boschivo**

Sono previsti intervento di diradamento selettivo dei boschi maturi, il cui obiettivo è la tutela e la valorizzazione degli stessi sia dal punto di vista naturalistico che di fruizione. La selezione degli alberi da abbattere o su cui realizzare interventi di potatura è effettuata dai tecnici del Parco, che procedono alla segnatura delle piante e verificano la corretta esecuzione degli interventi. Il materiale di risulta delle potature e degli abbattimenti deve essere di norma raccolto e conferito presso la piattaforma ecologica del Parco, tuttavia, è possibile che venga disposto il rilascio dei tronchi a terra, la cippatura delle ramaglie e lo spargimento del cippato, in modo da ridurre l'asportazione di sostanza organica dalle aree boscate. Oltre al diradamento, sono previsti interventi di miglioramento, come la sottopiantagione di specie arbustive ed arboree, la messa a dimora di piante erbacee nemorali, la fornitura e posa di recinzioni forestali, e la pulizia del sottobosco.

### **Pulizia e mantenimento dei sentieri boschivi.**

La pulizia e il mantenimento dei sentieri interni ai boschi consiste nel contenimento della vegetazione che invade i percorsi, nella rimozione delle piante e dei rami secchi presenti nelle immediate vicinanze e al di sopra dei percorsi, nella raccolta dei rifiuti. La Squadra tipo dedicata all'esecuzione dell'intervento deve essere attrezzata con decespugliatore, motosega ad asta, tosasiepi e motosega. Gli operai devono, inoltre, essere dotati di attrezzi manuali da taglio: cesoie, troncaremi e svettatoio. I rifiuti ed eventuali materiali di risulta devono essere raccolti e conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco.

### **Pulizia periodica Fiume Seveso**

L'operazione, contabilizzata in mq di superficie sottoposta a manutenzione (fondo dell'alveo, sponde e superfici piane contigue), consiste in:

- raccolta manuale dei rifiuti anche all'interno del fiume o sommersi nell'acqua;
- differenziazione dei rifiuti e conferimento presso la sede del Parco o a discariche comunali;
- taglio e contenimento dei polloni e dei ricacci di robinie, sambuchi, ailanti, gelsi ed altre essenze simili;
- rimozione e refilatura delle radici, dei rifiuti ferrosi o d'altro genere sporgenti dalle sponde in seguito a fenomeni di erosione e assestamento del terreno;
- taglio dell'erba, dei rovi e di tutte le specie erbacee infestanti presenti sulle sponde del fiume;
- abbattimento degli alberi morti, morenti o pericolanti lungo le sponde del fiume con diametro del tronco a 1,30 m da terra fino a 30 cm (quelli di diametro maggiore verranno computati a parte). Tutta la ramaglia prodotta, con diametri fino a 10 centimetri, deve essere sottoposta a cippatura prima di essere conferita alla piattaforma ecologica del parco. Il legname con diametro superiore ai 10 cm, risultante dagli abbattimenti e dalle potature, deve essere sramato e depezzato in formato di lunghezza pari a 2 m e trasportato presso la sede del Parco;
- cura delle recinzioni e della segnaletica;
- cura degli impianti di specie erbacee nemorali.

Le operazioni di pulizia andranno eseguite anche in presenza di acqua fino ad un'altezza massima di 0,80 m. Sono comprese tutte le misure di sicurezza necessarie a garantire l'incolumità, la salute e le migliori condizioni di lavoro per gli operatori. Attività a cadenza semestrale.

### **Interventi di manutenzione straordinaria Fiume Seveso**

In occasione della pulizia semestrale, oppure secondo necessità, sono previsti interventi di potatura e di abbattimento di alberi con diametro del tronco a 1,30 m da terra maggiore di 30 cm lungo il tratto di competenza del Fiume Seveso. Il prezzo delle operazioni è determinato dalla dimensione degli alberi oggetto d'intervento, oltre che dall'accessibilità dell'area di lavoro.

### **Sfalcio e raccolta delle erbe lungo le sponde dei canali e dei laghetti**

L'intervento prevede l'impiego di una Squadra tipo per la realizzazione delle seguenti lavorazioni lungo le sponde di laghi, laghetti, canali e delle pozze per anfibi:

- sfalcio delle erbe, degli arbusti ed eliminazione delle piante infestanti sulle sponde e nelle superfici piane contigue, compresa la raccolta dell'erba tagliata caduta in acqua o sul fondo dei canali asciutti. La risulta vegetale deve essere conferita presso la piattaforma ecologica del Parco;
- pulizia dai rifiuti presenti in acqua, sulle sponde e nelle superfici piane contigue. I rifiuti raccolti devono essere conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco e depositati in modo differenziato per tipologia nei vari contenitori.

### **Pulizia accurata delle griglie di sicurezza delle condotte di collegamento.**

L'operazione prevede l'impiego di una Squadra tipo per la realizzazione di interventi periodici di pulizia delle griglie di protezione (antiuomo) all'ingresso e all'uscita delle condotte di collegamento dei canali e dei laghetti. Tutti i rifiuti, i sassi, i rami e le foglie che ostruiscono le griglie devono essere rimossi, opportunamente differenziati e conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco.

### **Pulizia e lavaggio fontane con fondo in cemento**

L'Operazione, contabilizzata a corpo, consiste nello svuotamento, nella pulizia e nel lavaggio delle due fontane con fondo in cemento presenti nei pressi della sede del Parco.

Le operazioni da eseguire in sequenza sono:

- chiusura dell'acqua in entrata;
- svuotamento dell'acqua presente mediante apertura dello scarico;
- rimozione dei depositi incoerenti, fanghi, rifiuti, foglie e rami;
- idrolavaggio in pressione delle superfici cementizie delle vasche;
- riapertura dell'acqua in entrata.

In caso di presenza di girini od ovature di specie anfibie in acqua, gli operatori prima di procedere allo svuotamento delle fontane devono contattare il DE, che impartirà precise disposizioni su come gestire la situazione.

### **Ispezione e pulizia dai rifiuti delle camerette, i salti ed i sifoni**

L'Operazione prevede l'impiego di una Squadra tipo per la realizzazione di interventi periodici di pulizia delle camerette, dei pozzetti e dei sifoni dislocati lungo i sistemi idrici del Parco. Tutti i rifiuti, i sassi, i rami, le foglie il fango e gli inerti presenti sul fondo e nelle condotte dei manufatti devono essere rimossi, opportunamente differenziati e conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco.

### **Regolazione delle ture poste a formazione dei livelli dell'acqua dei canali**

L'Operazione prevede l'impiego di una Squadra tipo per eseguire interventi periodici di controllo e regolazione delle ture che formano i livelli dei vari canali e bacini del Parco.

### **Messa a dimora di piante acquatiche e palustri.**

È prevista la posa di piante acquatiche e palustri lungo le sponde di canali, laghi e stagni, secondo disposizioni della DE. Il personale incaricato dell'esecuzione delle piantagioni deve essere esperto ed adeguatamente attrezzato.

### **Messa a dimora di piante erbacee autoctone**

È prevista la posa di piante erbacee autoctone (eliofile e nemorali) con funzione naturalistica, secondo disposizioni della DE. È richiesto l'impiego di personale esperto ed adeguatamente attrezzato per l'esecuzione degli interventi.

### **Lamatura del fondo di canali e laghetti**

La lamatura del fondo e delle sponde dei canali e dei piccoli laghi impermeabilizzati con argilla risulta necessaria in alcuni casi per ripristinarne la funzionalità idraulica.

L'intervento, che di norma riguarda tratti di canali e piccoli bacini, deve essere effettuato con escavatore di dimensioni ridotte con benna priva di denti, avendo cura di non intaccare il fondo in argilla e lasciando i piani perfettamente raccordati.

I rifiuti raccolti devono essere differenziati e conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco.

I sassi, il fango e gli inerti escavati devono essere conferiti in località indicata dal DE, all'interno del Parco, per consentire la loro asciugatura ed il successivo riutilizzo o smaltimento. Tali materiali devono essere ripuliti da rifiuti e scarti vegetali.

### **Derattizzazione territoriale**

Il servizio intende monitorare e contenere la quantità numerica e la diffusione delle popolazioni di *Rattus norvegicus* (ratto delle chiaviche) e di *Rattus rattus* (ratto nero) nel territorio del Parco. Sono previste le seguenti attività:

- la presa in consegna dei 151 erogatori distribuiti in tutto il territorio del Parco;

- il controllo bimestrale di tutti gli erogatori e delle esche contenute (virtuali e non), inclusa la compilazione delle apposite schede fornite dall'Ente;
- il recupero di eventuali carcasse;
- la sostituzione degli erogatori mancanti o danneggiati.

Le operazioni devono essere effettuate da personale specializzato, impiegando tecniche e metodologie a basso impatto ambientale, al fine di tutelare i fruitori del Parco e la fauna selvatica e domestica.

In occasione di ogni controllo bimestrale, l'operatore, ultimate le operazioni di verifica e pulizia, deve procedere alla marcatura sul coperchio degli erogatori con vernice, di diverso colore per ogni passaggio.

Si prevede la possibilità di modificare la posizione degli erogatori e di aggiungerne di nuovi, secondo indicazioni della DE. Le scatole erogatrici devono essere di tipo rigido (plastica o metallo), resistenti agli urti, allo sfondamento, dotate di chiusura di sicurezza a chiave speciale, inaccessibili alle persone e agli animali "non target". Devono essere ben ancorate a sostegni rigidi, fissate al terreno e vincolate con fascette metalliche o filo metallico. Su ogni scatola devono essere riportati il numero identificativo e gli estremi della Ditta.

Le esche da posizionare negli erogatori devono essere di tipo "virtuale", ovvero prive di principi attivi rodenticidi, al fine di verificare la presenza di muridi nelle diverse zone del Parco, senza diffondere nell'ambiente prodotti impattanti sulla catena alimentare. In caso vengano rilevati segnali di intensa attività di alimentazione da parte delle colonie murine, le esche virtuali dovranno essere sostituite con esche contenenti il principio attivo *Difenacoum*. Le esche, con o senza principi attivi, non devono mai essere visibili e accessibili dall'esterno dell'erogatore.

I prodotti da utilizzare devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Salute, adatti allo scopo nella qualità e quantità e concordati con la DE.

Nel caso di impiego di esche contenenti principi attivi, la Ditta deve fornire copia della scheda tecnica e della scheda di sicurezza dei prodotti.

In occasione di ogni controllo bimestrale, la Ditta è tenuta a comunicare alla DE la condizione delle esche nei singoli erogatori e in quali erogatori vengono collocate le esche con il principio attivo. Gli erogatori devono essere puliti sia all'interno che esternamente e le esche consumate o mancanti devono essere sostituite. In caso di erogatori danneggiati o mancanti è prevista la sostituzione e il reintegro degli stessi, previa conferma da parte della DE.

In corrispondenza degli erogatori deve essere sempre apposto un cartello di segnalazione dove devono essere riportate le seguenti informazioni:

- non manomettere - in caso di danneggiamento contattare ...
- in caso di fuoriuscita del prodotto non toccarlo e avvisare il ...
- avvertenze sanitarie ...
- roditori controllati ...
- antidoto per esca rodenticida: Vitamina K<sub>1</sub>
- centro antiveneni tel.: 0266101029
- pericolo per fauna - evitare il contatto con il prodotto
- pittogramma di pericolo - gravi effetti per la salute
- tipo di principio attivo quando presente.

In casi specifici, su disposizione della DE, è previsto l'uso di esche senza l'impiego di scatola erogatrice, in ambienti chiusi e protetti come pozzetti, cavidotti e toilette autopulenti.

In caso di ritrovamento di carcasse, è prevista la raccolta e il conferimento delle stesse presso la piattaforma ecologica del Parco.

## **Lotto 3 Arbusti Siepi**

### **Potatura arbusti e siepi**

Potatura di allevamento, sanitaria, di contenimento e di conformazione di arbusti e siepi. Il prezzo delle operazioni di potatura è differenziato per arbusti di altezza fino ad un metro, arbusti di altezza superiore ad un metro, siepi piccole/medie e siepi grandi/carpinate. Gli interventi di potatura su qualsiasi specie devono essere eseguiti con attrezzature idonee e da personale specializzato. Devono essere sempre rimossi i rami danneggiati e le parti secche, inclusi i fiori appassiti e frutti avvizziti. I tagli di potatura devono essere netti, senza sbavature e lacerazioni, in modo da agevolare i processi di cicatrizzazione. La programmazione degli interventi di potatura è strettamente correlata alle caratteristiche fisiologiche di ciascuna specie e cultivar. Prima di iniziare le operazioni di potatura la DE impartirà precise indicazioni sul tipo d'intervento da effettuare sulle diverse specie vegetali.

Gli interventi di potatura includono la pulizia dell'area di cantiere dai materiali di risulta, dai sassi e dai rifiuti eventualmente presenti. Sono inclusi il carico, il trasporto e il conferimento dei materiali raccolti presso la piattaforma ecologica del Parco.

### **Scerbatura e pulizia arbusti e siepi**

Eliminazione delle piante infestanti, eliminazione delle piante morte, pulizia dell'area sottesa e contigua alle piante da rifiuti di ogni genere, da sassi e residui vegetali, taglio del manto erboso adiacente le aiuole arbustive. Devono essere eliminate tutte le piante, erbacee, arbustive o arboree, cresciute spontaneamente all'interno o nelle immediate vicinanze delle formazioni arbustive.

La DE impartirà precise indicazioni in merito alle essenze che devono essere obbligatoriamente estirpate e per le quali non è ritenuto sufficiente il taglio della parte aerea.

Devono comunque sempre essere estirpate le seguenti piante:

Specie arboree e arbustive:

*Ailanthus altissima*, *Acer negundo*, *Amorpha fruticosa*, *Prunus serotina*, *Rubus* spp., *Ulmus* spp., *Morus* sp., *Parthenocissus* spp.

Specie erbacee:

*Ambrosia artemisiifolia*, *Artemisia* spp., *Chenopodium album*, *Convolvulus arvensis*, *Calystegia sepium*, *Phytolacca americana*, *Fallopia japonica*, *Galium aparine*, *Solanum nigrum*, *Rumex* spp., *Cynodon dactylon*, *Sorghum halepense*.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella eliminazione delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge per la prevenzione delle allergie.

Fanno parte dell'intervento di scerbatura anche eventuali tagli di getti isolati, rami secchi, spezzati, piegati o eccessivamente sporgenti e la rimozione di fiori secchi e di frutti avvizziti, quando presenti. Le aree contigue a prato devono essere tagliate. Al termine degli interventi il terreno in prossimità degli arbusti dovrà risultare uniforme e ben pulito.

### **Zappatura con concimazione**

Le operazioni di zappatura devono essere effettuate nell'area di proiezione della chioma degli arbusti e non devono compromettere la vitalità e la salubrità dell'apparato radicale.

Al termine degli interventi il terreno circostante l'arbusto deve risultare uniforme, pulito e ben sminuzzato.

La concimazione deve essere effettuata indicativamente con concime organico, rispondente alle esigenze agronomiche e fisiologiche delle diverse specie vegetali, distribuito nell'area di proiezione delle chiome. Il tipo di concime deve sempre essere preventivamente approvato dal DE.

### **Fornitura e posa corteccia per pacciamatura**

La lavorazione consiste nella distribuzione di corteccia di pino (pezzatura 2-4 cm) in modo da formare uno spessore omogeneo non inferiore ai 10-15 cm. La fornitura di corteccia è inclusa. Sono previste sia la distribuzione ex-novo che il ricarico. La pacciamatura con corteccia deve essere effettuata successivamente agli interventi di scerbatura, zappatura ed eventuale concimazione.

### **Irrigazione di soccorso**

Intervento d'irrigazione di arbusti in caso di periodi di siccità prolungata e cicli di bagnature di arbusti di recente messa a dimora. La lavorazione consiste nella bagnatura di arbusti singoli e macchie arbustive. I volumi minimi di adacquamento devono essere pari a 40 litri/mq per le superfici continue ad arbusti e pari a 20 litri/pianta per gli arbusti isolati.

L'acqua viene fornita dall'Ente nei punti di presa di proprietà. È incluso ogni onere necessario per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua.

### **Fornitura e posa di specie arbustive**

Risarcimenti di fallanze e sostituzione di arbusti senescenti su indicazioni della DE. Successivamente alle operazioni di impianto, sono previsti interventi manutentivi consistenti in irrigazioni e scerbature delle infestanti. La piantagione di specie arbustive consiste nella formazione di buca di profondità e diametro adeguati alle dimensioni della zolla, messa a dimora e rinterro con densità di posa da 1 a 8 piante/mq. Sono incluse la fornitura e la distribuzione di ammendante organico nella misura di 50 l/mq, la bagnatura con 40 l/mq di acqua da effettuare tempestivamente al termine delle operazioni di piantagione. Sono escluse la fornitura di arbusti e la pacciamatura. Durante le operazioni di piantagione gli operatori devono aver cura di non danneggiare in alcun modo gli arbusti e rincalzare il terreno intorno alla zolla radicale in modo da farlo ben aderire alla stessa. Al termine dell'impianto il terreno circostante l'arbusto dovrà risultare uniforme, pulito e ben sminuzzato.

### **Ciclo di manutenzione post-impianto (irrigazioni e scerbature).**

Il ciclo di manutenzione destinato ad arbusti di recente messa a dimora consiste in 4 interventi di scerbatura e 7 interventi di irrigazione (20 l/pianta o 40 l/mq per ogni intervento) da realizzare in un arco temporale di circa 4 mesi, con l'obiettivo di favorire l'attecchimento delle giovani piante.

Le bagnature devono essere effettuate in funzione dell'effettivo fabbisogno idrico degli arbusti piantati, determinato principalmente dalle condizioni meteorologiche, ma anche dalla tipologia e dimensione degli arbusti messi a dimora.

Al termine di ognuna delle lavorazioni sopra descritte gli operatori devono comunque e sempre procedere alla pulizia accurata dell'area di cantiere. La pulizia consiste nella raccolta dei residui di lavorazione e di ogni materiale estraneo presente nell'area oggetto dell'intervento: foglie, rami, sassi, carta, materiale plastico, lattine, animali morti e rifiuti di ogni altro genere. I materiali raccolti devono essere conferiti presso la piattaforma ecologica del Parco.

È assolutamente vietato depositare ogni genere di rifiuto raccolto nel corso delle lavorazioni nei cestini presenti all'interno del parco.

## **Art. 8 Prezzi e revisione prezzi**

Le operazioni sono pagate a misura in base ai prezzi unitari riportati nei seguenti documenti:

1. nell'Elenco Prezzi Unitari assunto come elenco prezzi principale;
2. nell'Elenco prezzi del Prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia e Emilia Romagna e del Comune di Milano in vigore al momento di effettuazione dell'intervento assunto come elenco prezzi ausiliario.

I prezzi contenuti negli Elenchi Prezzi sono comprensivi di tutte le spese e degli oneri derivanti dall'esecuzione dell'operazione incluse le spese generali, l'utile della Ditta, le spese di allestimento dei cantieri mobili e gli oneri per la formazione e sicurezza del personale e **non potranno essere contestati o modificati**, salvo quanto disposto dall'Art. 106 del "Codice".

Nel caso in cui negli elenchi prezzi utilizzati per la gestione dell'appalto la medesima operazione fosse remunerata con importi differenti, si adotterà il prezzo più conveniente, il più basso, per l'Ente.

Qualora nell'Elenco Prezzi principale o in quelli secondari non fossero riportate le operazioni che la DE ritenesse necessario eseguire, si potrà procedere al concordamento di un nuovo prezzo utilizzando come elementi di calcolo base i valori dell'Elenco Prezzi principale o di quello secondario.

La negoziazione per la definizione del nuovo prezzo viene gestita tramite SIG nella specifica sezione "Richieste d'intervento/Ordini di lavoro" con le seguenti modalità:

1. Il DE emette una Richiesta d'intervento con la quale precisa natura e quantitativi della prestazione o della fornitura e ogni altro elemento utile alla formulazione di un'offerta da parte della Ditta; stabilisce, inoltre, la scadenza per la presentazione dell'offerta, che se non indicata, è fissata in **cinque giorni lavorativi**. In tale richiesta la DE può proporre alla Ditta un valore economico desunto dagli Elenchi prezzi.
2. La Ditta può accettare il valore economico proposto dalla DE o allegare una propria offerta dettagliata desunta dagli Elenchi prezzi.
3. Il DE può accettare l'offerta della ditta o respingerla e chiedere una nuova negoziazione.
4. Se il DE ritiene congruo il prezzo proposto, trasforma la Richiesta d'intervento in Ordine di lavoro. L'Ordine di lavoro, diventa un'Operazione, quando gli vengono associate una data d'inizio e una data di termine, entro cui la Ditta deve eseguire l'intervento.
5. L'Operazione aggiunta al Cronoprogramma del SIG viene gestita con le stesse modalità delle altre Operazioni programmate.

### **Revisione prezzi**

Trattandosi di Servizio ad esecuzione periodica/continuativa è **prevista la revisione periodica del prezzo** fissato per le operazioni eseguite.

La revisione viene operata sulla base di un'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento con le procedure di cui all'articolo 106 del "Codice".

Per quanto riguarda il Prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia e Emilia Romagna e del Comune di Milano, in vigore al momento di effettuazione dell'intervento, questo viene aggiornato d'ufficio ogni anno e pertanto su tale Elenco Prezzi non è ammessa la richiesta di revisione da parte della ditta.

### **La revisione dei prezzi può avere luogo solo con l'ottemperanza delle seguenti condizioni:**

1. che il servizio abbia durata superiore ai dodici mesi
2. che siano trascorsi dodici mesi dalla data del Verbale di Consegna del servizio
3. che siano trascorsi dodici mesi da una precedente revisione dei prezzi del servizio
4. che la data di richiesta della revisione prezzi **preceda di almeno tre mesi** la data di ultimazione del servizio
5. la revisione dei prezzi non è retroattiva e non si applica alle operazioni già contabilizzate
6. che la Ditta richieda con uno specifico atto la revisione e che contestualmente dichiari:
  - a. su quali articoli dell'Elenco Prezzi intende richiedere la revisione
  - b. la data da cui richiede la decorrenza per la revisione prezzi (non retroattiva)
  - c. di accettare le risultanze della revisione prezzi, eseguita con i criteri dell'art.106 del Codice, sia per i prezzi in aumento che per i prezzi in diminuzione.
7. che la Ditta presenti analisi dettagliata, per ogni singolo prezzo oggetto di revisione, con la quale si quantifichino tutti gli elementi tecnico-economici che determinano e giustificano la revisione stessa.

Le richieste di revisione dei prezzi devono essere presentate tramite SIG con l'invio di una Lettera formale. Le richieste che non rispondono alle disposizioni di cui sopra verranno rigettate.

## **Art. 9 Cronoprogramma delle operazioni**

Il numero di operazioni e la tempistica per l'effettuazione degli interventi sono dettagliati nel Cronoprogramma dell'appalto che costituisce vincolo contrattuale per la Ditta. Il cronoprogramma iniziale è posto nella disponibilità della Ditta in fase di gara.

Nel corso dell'appalto si possono negoziare altre operazioni/forniture secondo la procedura "Richieste d'intervento/Ordini di Lavoro". Le nuove Operazioni vengono aggiunte al cronoprogramma iniziale e sono soggette a tutte le prescrizioni in ordine alla tempistica e alle modalità di attuazione previste dal Capitolato.

Il cronoprogramma è vincolante e può essere modificato solo dal DE o dal RUP per motivazioni tecniche, agronomiche, meteorologiche o di forza maggiore. La carenza di personale operativo non costituisce causa di forza maggiore e non è giustificazione ammissibile per il mancato rispetto delle scadenze fissate dal cronoprogramma.

Il Cronoprogramma aggiornato è sempre consultabile nell'apposita sezione del SIG. I dati qui riportati possono essere scaricati in formato Excel e PDF. Il SIG genera e associa ad ogni operazione del Cronoprogramma un numero unico identificativo (id). Gli elementi riportati nelle righe di Cronoprogramma sono i seguenti:

- l'Unità Fisica, ovvero l'oggetto della lavorazione, dell'intervento o della fornitura;
- l'Operazione, ovvero la lavorazione, l'intervento o la fornitura da eseguire;
- le date di inizio e fine dell'Operazione.

In caso di condizioni meteorologiche o di altra natura che non permettano la regolare esecuzione dei lavori programmati, la Ditta deve comunicare tempestivamente tramite SIG l'impossibilità di intervenire, dandone esaustiva motivazione.

I dati meteorologici di riferimento per l'appalto sono desunti esclusivamente dalla centralina meteo del Parco Nord, accessibile tramite SIG. Nella pagina dedicata sono pubblicati tutti i dati meteorologici rilevati, costantemente aggiornati.

Il SIG effettua controlli automatici del Cronoprogramma e invia comunicazioni al DE e alla Ditta in prossimità delle scadenze. Il mancato rispetto delle scadenze fissate dal cronoprogramma comporta l'avvio delle procedure previste per le non conformità/penali, a partire dall'emissione di anomalie. Successivamente il DE sposta la data di termine delle operazioni scadute nel cronoprogramma e formalizza le anomalie conseguenti al RUP per l'emissione delle penali previste.

Nel caso in cui il ritardo nel completamento delle operazioni sia dovuto a condizioni meteorologiche avverse (sospensione per pioggia, gelo o neve), la DE sposta la data di termine in avanti di un numero di giorni pari alla durata della sospensione dei lavori. Analogamente la DE può modificare la programmazione delle operazioni per motivi di ordine tecnico e agronomico, oltre che per cause di forza maggiore, e rimodulare le tempistiche dei lavori in funzione delle esigenze dell'Ente.

Nel caso di ritardi nell'ultimazione delle operazioni eseguite ciclicamente, la sovrapposizione della data di fine di un'operazione con la data d'inizio dell'intervento successivo comporta l'annullamento di quest'ultimo da parte della DE.

Con riferimento ai diversi Lotti, di seguito si riportano i criteri di base utilizzati per la programmazione su base annua delle principali attività di manutenzione previste nel Servizio.

## **Lotto 1 Prati**

### Taglio mulching dei tappeti erbosi

Sono di norma necessari 7 cicli di taglio annui da aprile ad ottobre. Ogni ciclo di taglio deve essere realizzato nell'arco temporale di 2 settimane. Nel Servizio sono programmati 5 dei 7 cicli necessari. I 2 cicli mancanti saranno realizzati in economia diretta o dalla Ditta aggiudicataria, se proposti nell'Offerta Tecnica migliorativa.

### Taglio del tappeto erboso con raccolta

Intervento programmato con frequenza bisettimanale, da aprile a novembre.

### Il taglio del tappeto erboso in scarpata

Sono previsti 3 interventi all'anno, in maggio, luglio e settembre.

### Il taglio dell'Ambrosia

Sono previsti 2 interventi all'anno, in luglio e agosto.

### Chiusura delle buche scavate dai cani

Sono previsti 2 interventi all'anno, a cadenza semestrale.

## **Lotto 2 Agroforestale Acque**

### Irrigazione di soccorso a nuove piantagioni forestali

Si prevedono da 4 a 8 interventi annui, nel periodo estivo, secondo l'andamento stagionale.

### Manutenzione post impianto delle nuove piantagioni forestali

Sono programmati due cicli annuali, in giugno e settembre.

### Irrigazione di soccorso alberi in filare di recente impianto

Si prevedono da 4 a 8 interventi annui, nel periodo estivo, secondo l'andamento stagionale.

### Manutenzione del tornello per l'irrigazione di piante a filare

La manutenzione del tornello di norma richiede da un minimo di 2 (apertura ad aprile e chiusura a novembre) ad un massimo di 4 interventi annui.

### Spollonatura di tigli e altre specie arboree che emettono polloni

Sono programmati 2 cicli di spollonatura all'anno, in maggio e in settembre.

### Raccolta delle foglie

Sono programmati 2 cicli di spollonatura all'anno, in novembre e in dicembre.

### Pulizia periodica Fiume Seveso

Sono programmati 2 cicli di pulizia all'anno, in luglio e in novembre.

### Ispezione e pulizia dai rifiuti delle camerette, i salti ed i sifoni

Interventi programmati a cadenza mensile, per l'intera durata dell'anno.

### Pulizia accurata delle griglie di sicurezza delle condotte di collegamento

Interventi programmati a cadenza mensile, per l'intera durata dell'anno.

### Pulizia e lavaggio fontane con fondo in cemento

Interventi programmati a cadenza quindicinale, per l'intera durata dell'anno.

### Derattizzazione territoriale

Il servizio prevede 6 cicli annui di controllo e manutenzione delle scatole erogatrici contenenti le esche, a cadenza bimestrale.

## **Lotto 3 Arbusti Siepi**

### Potatura arbusti

Gli interventi di potatura sono programmati in funzione delle esigenze delle diverse specie arbustive, in prevalenza nel periodo invernale, tra gennaio e marzo. In linea di massima è previsto un intervento di potatura all'anno per tutti gli arbusti del Parco.

### Potatura siepi

Sono programmati 2 cicli di potatura all'anno, in giugno e in ottobre.

## Scerbatura

La frequenza degli interventi di scerbatura varia da un minimo di 2 cicli ad un massimo di 5 cicli annui, durante il periodo aprile-ottobre, in base alle fabbisogno delle diverse specie arbustive e ad esigenze di carattere fruttivo.

## **Art. 10 Collaudo in corso d'opera**

Il SIG permette di adottare una procedura on-line di collaudo delle Operazioni eseguite, che prevede l'interazione tra la Ditta e la DE. **Tale procedura costituisce elemento essenziale della verifica di conformità prevista dal Codice e pertanto ogni sua fase deve considerarsi vincolate e obbligatoria.**

Tutte le operazioni previste nel servizio sono soggette a controllo e verifica da parte della DE e di successivo **Collaudo in corso d'opera** secondo le seguenti regole:

**La Ditta**, ultimata l'esecuzione di un'Operazione programmata, deve accedere alla sezione "Cronoprogramma" del SIG e deve, di propria iniziativa e sotto la propria responsabilità, **comunicare alla DE l'avvenuta ultimazione dell'Operazione**, attivando lo specifico comando "**OK Ditta**". La riga di Cronoprogramma passa nello stato "**In attesa di collaudo**" ed il SIG riporta sulla Homepage della DE l'avvenuta ultimazione dell'Operazione.

L'inserimento nel sistema informatico, da parte della Ditta, della richiesta di collaudo (OK Ditta) equivale a formale dichiarazione che la Ditta ha regolarmente ultimato l'esecuzione dell'Operazione prevista nel pieno rispetto degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni del Capitolato e, conseguentemente, richiede alla DE l'effettuazione del Collaudo in corso d'opera.

La ditta deve richiedere il collaudo in corso d'opera di norma entro la medesima giornata in cui viene ultimata l'operazione e comunque non oltre il giorno successivo all'ultimazione delle lavorazioni in campo. Qualora il periodo di lavorazione finisca di venerdì, il termine per la richiesta di collaudo è spostato al primo giorno lavorativo utile.

L'inserimento della richiesta di collaudo (OK Ditta) di operazioni non iniziate o non ultimate comporta l'applicazione di penali pecuniarie.

Il SIG impedisce di formalizzare la richiesta di collaudo (OK Ditta) delle Operazioni che prevedono la Notifica obbligatoria o la produzione di allegati obbligatori (bolle, verbali, report, ecc.), qualora non sia stata inviata la Notifica o non siano stati allegati i documenti richiesti.

**La DE**, ricevuto dal SIG l'avviso di ultimazione dell'Operazione, controlla l'effettiva rispondenza delle operazioni effettuate agli obblighi contrattuali e alle prescrizioni di Capitolato, avendo cura di verificare che le lavorazioni siano state eseguite secondo le regole della migliore tecnica e con gli strumenti, i materiali ed il personale adeguato.

La DE, qualora ritenesse, a suo insindacabile giudizio, che le **Operazioni** di cui la Ditta ha richiesto il collaudo in corso d'opera **non siano eseguite a regola d'arte o siano incomplete**, procede ad aprire un'**Anomalia** sull'operazione oggetto di collaudo, evidenziando le motivazioni del rifiuto al collaudo e invita contestualmente la Ditta a fornire le proprie giustificazioni. In seguito la DE procede alla valutazione delle

giustificazioni ricevute dalla Ditta e decide di conseguenza il collaudo, l'applicazione di altri provvedimenti o il rigetto definitivo e l'avvio della procedura di non conformità.

La DE, se necessario, dispone l'esecuzione di azioni correttive volte a perfezionare l'Operazione, assegnando alla Ditta un congruo tempo di lavorazione.

**La DE**, a garanzia della Ditta, dovrà eseguire le operazioni di **collaudo in corso d'opera entro 3 giorni lavorativi**, a partire dalla data di richiesta di collaudo della Ditta. Decorso tale termine, le Operazioni di cui la Ditta ha richiesto il Collaudo si ritengono collaudate d'ufficio e vengono inviate a contabilità.

**Le Operazioni collaudate in corso d'opera (anche d'ufficio) non possono essere contestate né dalla Ditta né dall'Ente**, fatti salvi i vizi definiti occulti, le garanzie sulle forniture, i difetti che cagionano grave danno a persone o cose e le altre tutele fissate dal Codice Civile.

Sulle Operazioni collaudate non si possono aprire Anomalie o applicare penali pecuniarie, salvo che in casi di manifesto danno per colpa grave della Ditta.

Le operazioni collaudate nel SIG vengono automaticamente inviate a contabilità e liquidate nel primo SAL utile, successivo alla data di collaudo.

#### **Art. 11 Direzione dell'esecuzione del contratto**

Il Responsabile del Procedimento si avvale, per la gestione del contratto, di tecnici dell'Ente e precisamente:

- Il Direttore dell'Esecuzione a cui sono demandati i compiti operativi previsti dal Codice (art. 101 comma 3)
- Degli Ispettori di Cantiere a cui sono demandati i compiti operativi previsti dal Codice (art. 101 comma 5)

Per il presente appalto, essendo a prevalenza di servizi, non è costituito l'ufficio della direzione lavori.

I Direttori dell'Esecuzione e gli Ispettori di Cantiere operano secondo le istruzioni impartite dal RUP e si atterranno alle linee guida emesse dall'ANAC ai sensi dell'art. 111 del Codice.

La nomina dei DE e degli I.C. verrà eseguita dal RUP nel primo atto di avvio del procedimento relativo al contratto (determinazione di approvazione del progetto).

#### **Art. 12 Obbligo di caposquadra qualificato**

Tutte le attività di coordinamento delle maestranze in campo, per conto della Ditta, devono essere svolte continuativamente da un **Caposquadra** (operaio altamente specializzato) incaricato per ognuno dei tre Lotti. Il Caposquadra interagisce e collabora attivamente con la DE, lasciando inalterate le competenze, le responsabilità e le funzioni attribuite al Coordinatore Tecnico della Ditta.

**La Ditta è obbligata a nominare formalmente un caposquadra per ognuno dei tre Lotti funzionali. In sede di gara l'offerente deve indicare il nominativo, il livello contrattuale e l'anzianità di servizio del Caposquadra incaricato per ognuno dei tre Lotti in appalto. Tale figura non può essere sostituita per l'intera durata del Servizio presso il Parco, salvo che per gravi e documentati**

**motivi, da sottoporre all'approvazione della DE. Il sostituto deve essere di pari livello tecnico-giuridico rispetto al Caposquadra indicato in fase di gara.**

Il Caposquadra deve essere sempre presente in cantiere nel corso dell'esecuzione delle lavorazioni ed in particolare quando operano le Squadre tipo. In caso di esecuzione di operazioni semplici, che comportano l'impiego di un numero ridotto di operatori, il Caposquadra può limitarsi ad effettuare attività di verifica e coordinamento. Nei restanti casi l'assenza immotivata del Caposquadra dall'area di cantiere comporta l'applicazione di penale pecuniaria. Il Coordinatore tecnico non può sostituire né svolgere le funzioni di Caposquadra.

La DE si riserva la facoltà di respingere il Caposquadra che a suo insindacabile giudizio non presenti idonee capacità operative, professionali o che manifesti problemi comportamentali sia verso le maestranze che verso gli utenti del Parco o che non collabori in modo adeguato con la DE.

**Il Caposquadra deve avere le seguenti abilitazioni in corso di validità:**

- a. Conduzione di mezzi movimento terra**
- b. Uso di gru su autocarro**
- c. Allestimento cantieri temporanei mobili**
- d. Uso della motosega**

Il Caposquadra deve essere iscritto nel libro unico della Ditta con qualifica e livello adeguato; in ogni caso superiore a quello del personale che dirige. La retribuzione deve essere adeguata alle mansioni di responsabilità che gli sono affidate.

**La continuità nella direzione delle squadre, unita alla acquisita conoscenza del territorio e delle modalità operative in uso presso Parco nord costituiscono elementi essenziali nella qualità del servizio reso. Per tale motivo il Caposquadra non può essere sostituito per l'intera durata dell'appalto.**

In caso di assenza temporanea e adeguatamente documentata del Caposquadra, per malattia, infortunio, ferie o formazione, la Ditta ha l'obbligo di inviare un sostituto di pari livello. La sostituzione temporanea del Caposquadra non può durare più di 30 giorni naturali e consecutivi, né più di 60 giorni complessivi nel corso di un anno.

### **Art. 13 Quantificazione minima del personale da destinare ai lavori**

L'Ente, senza entrare negli ambiti di competenza della Ditta in ordine all'organizzazione aziendale, ritiene sia **elemento essenziale di qualità del Servizio, ai sensi dell'art. 100 del Codice**, che lo stesso debba essere svolto con criteri di efficienza ed efficacia che non ledano in alcun modo:

- la sicurezza degli operatori;
- il rispetto dei tempi di riposo previsti dai contratti di lavoro;
- le migliori pratiche tecniche, operative e gestionali nell'esecuzione delle Operazioni previste;
- il patrimonio ambientale e infrastrutturale del Parco.

La Ditta dovrà a tal fine organizzare i lavori e tenerne conto nella formulazione dell'offerta per garantire che i principi di cui sopra siano pienamente rispettati e pertanto si prescrive, sulla base dei precedenti analoghi servizi appaltati presso il Parco Nord Milano, che per l'intera durata del servizio **il numero minimo giornaliero di operatori** da destinare alle lavorazioni previste dal presente appalto per i tre Lotti non debba essere inferiore a quanto riportato nella tabella che segue e che vengano rispettate le disposizioni riferite al Caposquadra e alla sua presenza continuativa presso l'area di lavoro.

<b>Lotto</b>	<b>Caposquadra</b>	<b>Numero minimo giornaliero di operatori, incluso il Caposquadra</b>
<b>1 Prati</b>	Il Caposquadra non può essere lo stesso nominato per uno degli altri Lotti. Il Caposquadra può essere non presente in modo continuativo quando si eseguono operazioni diverse dal taglio dell'erba mulching.	<b>10</b> quando si esegue il taglio dell'erba mulching <b>3</b> quando si esegue il taglio dell'erba con raccolta delle aiuole spartitraffico <b>2</b> quando si eseguono le altre operazioni
<b>2 Agroforestale Acque</b>	Il Caposquadra non può essere lo stesso nominato per uno degli altri Lotti. Può essere non presente solo quando si eseguono trattamenti, bagnature, analisi di stabilità, manutenzione tornelli, la pulizia delle griglie e delle fontane.	<b>3</b> per tutte le operazioni ad eccezione di trattamenti, bagnature, analisi di stabilità e manutenzione tornelli <b>2</b> quando si eseguono trattamenti, bagnature, analisi di stabilità e manutenzione tornelli <b>5</b> per la pulizia del Fiume Seveso <b>3</b> per tutte le altre operazioni ad eccezione della pulizia delle griglie e delle fontane <b>2</b> quando si esegue le pulizie delle griglie e delle fontane
<b>3 Arbusti Siepi</b>	Il Caposquadra non può essere lo stesso nominato per uno degli altri Lotti. Deve essere sempre presente nel corso dei lavori.	<b>5</b>

**Le lavorazioni eseguite con un numero di operatori inferiore a quelli indicati nel prospetto di cui sopra si riterranno eseguite in difformità alle norme di Capitolato e verranno sanzionate con l'applicazione delle penali pecuniarie previste.**

In caso di operazioni dello stesso Lotto eseguite da operatori di ditte diverse, appartenenti ad una A.T.I., la norma relativa al numero minimo giornaliero di operatori ha uguale e piena validità. Spetta alla A.T.I. coordinare le Ditte associate per garantire il rispetto della presenza numerica minima giornaliera richiesta.

Il Caposquadra deve essere sempre presente in cantiere e lavorare continuativamente con il personale che coordina.

Per ogni singolo Lotto il ruolo di Caposquadra non può essere affidato alla stessa persona con nomina di Caposquadra in uno degli altri due Lotti. **È richiesta la nomina di tre differenti Caposquadra, uno per ogni Lotto.**

La quantificazione di cui sopra deve considerarsi minima e viene verificata con il sistema di controllo automatico del SIG.

L'Ente non ha stimato l'importo contrattuale sulla base del personale minimo da impiegare di cui sopra, ma sulla base di prezzi unitari, moltiplicati per le quantità poste in appalto, ripetute per i cicli di lavorazione; ne consegue che nessun nesso è da ritenersi esistente o valido tra la quantificazione del personale minimo sopra indicato e la stima dei lavori posti in appalto.

La Ditta, a prescindere dalla quantificazione di cui sopra, che si intende come minima indispensabile, dovrà inviare tutto il personale necessario ad effettuare correttamente e nei tempi del Cronoprogramma le Operazioni previste.

#### **Art. 14 Garanzia di non sovrapposizione del personale**

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria risulti contestualmente aggiudicataria di altri appalti di servizi o opere con l'Ente, **vige il divieto assoluto di utilizzare il medesimo personale per appalti diversi nella stessa giornata lavorativa**, anche con funzioni di Caposquadra.

In caso di violazione al divieto di sovrapposizione si considererà la presenza di personale già dichiarato per altro servizio inadempienza grave con l'allontanamento immediato del personale coinvolto.

Le verifiche sulla presenza del Caposquadra e sulla non sovrapposizione del personale vengono effettuate automaticamente dal SIG.

#### **Art. 15 Notifica giornaliera delle prestazioni**

**La Notifica giornaliera delle prestazioni tramite SIG è sempre obbligatoria.**

La Ditta appaltatrice è tenuta a **notificare preliminarmente tramite SIG le prestazioni giornaliere** che intende eseguire secondo le seguenti modalità:

- a) La Notifica può essere inserita nel SIG, a discrezione della Ditta, dalla data del verbale di consegna fino alle ore 9,00 del giorno a cui si riferisce la notifica stessa. Decorso tale termine la notifica non può più essere né inserita, né modificata.
- b) Si potranno inserire notifiche solo in presenza di operazioni programmate.
- c) La ditta dovrà indicare:
  1. la data di effettuazione delle operazioni;
  2. l'operazione che intende effettuare, scegliendola fra quelle programmate;
  3. il nominativo del personale che intende inviare, scegliendola dall'anagrafica;
  4. i mezzi che intende impiegare, scegliendoli dall'anagrafica;
  5. dovrà inoltre abbinare il mezzo al nominativo del conducente.

L'inserimento dei dati di cui sopra, essendo riferito all'esecuzione di operazioni programmate dal DE, costituisce autorizzazione ad operare nel Parco nella data indicata e con i veicoli notificati.

Il personale ed i mezzi non indicati nella Notifica non sono ammessi entro l'area del Parco e non possono effettuare alcuna lavorazione.

In caso le lavorazioni richiedano l'impiego di personale di Ditte terze (artigiani, professionisti, specialisti, ecc.), non configurabile come sub-appalto (sotto il 2% dell'importo contrattuale), la Ditta ha l'obbligo di comunicare per ogni giorno di presenza i

nominativi del personale operante, la ragione sociale della Ditta d'appoggio, tipo e targa dei mezzi ed il motivo di accesso in cantiere.

**In caso la permanenza in cantiere di tali operatori superi i cinque giorni lavorativi**, l'appaltatore dovrà inserire nel SIG nella propria anagrafica il personale ed i mezzi della Ditta d'appoggio, indicando come tipologia **collaboratore esterno**, e procedere alla notifica giornaliera come per i propri operatori e mezzi.

Il SIG impedisce di formalizzare la richiesta di collaudo (OK Ditta) delle Operazioni in caso non sia stata precedentemente inviata la Notifica obbligatoria o in caso non siano stati caricati gli allegati obbligatori (bolle, verbali, report, ecc.), quando richiesti.

## **Art. 16 Gestione delle “non conformità”**

**La natura delle prestazioni oggetto del presente appalto obbliga a seguire con particolare attenzione le procedure di gestione delle non conformità onde adempiere agli obblighi previsti dagli articoli 102 e 111 del Codice in ordine alle verifiche di conformità; il sistema di seguito riportato costituisce elemento essenziale di verifica in corso d'opera delle prestazioni poste in appalto e le risultanze derivanti costituiscono parte fondamentale della procedura di collaudo.**

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali è previsto un sistema di verifiche e controlli; tutte le azioni od omissioni che non corrispondono agli obblighi contrattuali vengono definite **non conformità o anomalie**.

**Le “non conformità” possono avere origine da:**

- Prescrizioni generali tecniche o amministrative
- Operazioni oggetto dell'appalto

Nel Capitolato e nei suoi allegati sono identificate le prescrizioni tecniche o amministrative che, se non ottemperate, possono generare, associate o singolarmente, delle “non conformità”.

**La creazione di un danno a beni dell'ente costituisce una non conformità che genera, oltre al rimborso o al ripristino del danno cagionato, l'emissione di una penale pecuniaria, essendo il danno la conseguenza di un deficit organizzativo o d'attenzione interamente ascrivibile alla Ditta, salvo i casi di accertata causa di forza maggiore.**

L'apertura delle “non conformità” viene effettuata:

- dal SIG per le prescrizioni gestibili in forma automatica;
- dal Responsabile del Procedimento;
- dal Direttore dell'Esecuzione;
- dagli Ispettori di cantiere.

Il sistema adottato è improntato alla reciproca collaborazione tra Ditta ed Ente, con l'intento di favorire entrambi i soggetti negli specifici compiti loro assegnati.

La logica che sottende il sistema è la seguente:

1. **SEGNALAZIONI** – È il primo livello di **avviso/comunicazione** alla ditta che si è riscontrato qualcosa di potenzialmente difforme rispetto agli obblighi contrattuali; in tale fase la ditta può provvedere a risolvere la situazione e deve inoltre fornire le proprie motivazioni/giustificazioni (**entro 2 giorni lavorativi**).  
Le segnalazioni vengono gestite prioritariamente dal DE e dagli Ispettori di Cantiere.
2. **ANOMALIA** – È il livello in cui l'Ente **formalizza una non conformità** agli obblighi contrattuali; in tale fase la Ditta deve fornire le proprie motivazioni/giustificazioni (**entro 2 giorni lavorativi**). Le anomalie vengono istruite prioritariamente dal DE e dagli Ispettori di Cantiere.
3. **PENALE** – È la conclusione del processo di **accertamento di una violazione** agli obblighi contrattuali. Le penali si concludono con l'erogazione di una sanzione pecuniaria e con eventuali provvedimenti accessori aggiuntivi. Le penali vengono irrogate dal Responsabile del Procedimento.

**Il processo di gestione delle “non conformità” è regolato dalle seguenti procedure:**

- a) Il SIG comunica alla Ditta l'apertura di una SEGNALAZIONE o, nei casi specificatamente previsti, direttamente una ANOMALIA.  
Il DE o gli Ispettori di Cantiere o il RUP possono inserire manualmente delle segnalazioni per tutte le difformità non gestibili automaticamente dal SIG.
- b) La Ditta ha la possibilità, **entro il termine massimo di 2 GIORNI lavorativi**, di formulare le proprie **osservazioni/motivazioni** allegando, se necessario, documentazione a riscontro.

Se l'impresa non formula entro il termine di cui sopra le proprie osservazioni, nel campo “**note ditta**” della segnalazione medesima, il Direttore dell'Esecuzione o l'Ispettore di Cantiere o il Responsabile del Procedimento trasformerà **obbligatoriamente** la segnalazione in **anomalia**, il SIG comunicherà formalmente il nuovo stato e **la ditta avrà ulteriori 2 giorni lavorativi** per formulare le proprie osservazioni sempre nel campo “note ditta” della segnalazione/anomalia medesima.

Nel caso che la Ditta formuli giustificazioni valide, ovvero che dimostrino che i ritardi, o i fatti non sono dovuti a negligenza, disorganizzazione o altri fattori non imputabili alla Ditta (ad esempio: guasti informatici, cause di forza maggiore) il DE o l'Ispettore di Cantiere o il RUP procederanno alla chiusura della segnalazione compilando il campo “note parco” della segnalazione medesima e motivando l'archiviazione.

**Per alcune tipologie di penali (indicate nella tabella che segue come automatiche) non si applica la procedura di segnalazione/anomalia, ma si procede immediatamente ed automaticamente all'emissione della penale, formalizzando nello stesso giorno i 3 passaggi di stato.**

- c) Il Responsabile del Procedimento, valutate le eventuali osservazioni della Ditta, del DE o dell'Ispettore di Cantiere, potrà disporre:
  1. la chiusura senza penale (**formalizzandone le motivazioni sul SIG**);
  2. la chiusura con penale;

3. un'azione correttiva nel cronoprogramma;
  4. la chiusura con penale e azione correttiva nel cronoprogramma.
- d) Il Responsabile del Procedimento o la DE possono inoltre, in ogni fase della procedura, disporre l'esecuzione di **provvedimenti accessori** nell'interesse dell'Ente; tali provvedimenti costituiscono parte integrante e sostanziale della procedura di "non conformità" e devono essere immediatamente ottemperati dalla Ditta.
- I provvedimenti accessori e le azioni correttive nel cronoprogramma diventano delle operazioni forfettarie, **a costo zero per l'Ente**, e vengono inseriti nel Cronoprogramma.
- In caso di provvedimento accessorio che implichi interventi da parte della Ditta oltre il periodo di validità del Contratto, la Ditta, d'intesa con Il Responsabile del Procedimento, può scegliere:
1. di liberarsi dell'obbligazione mediante compensazione economica di pari valore dell'operazione da compiere, che andrà dedotta dall'ultimo SAL.
  2. di sottoscrivere un contratto di proroga parziale dei termini contrattuali finalizzato all'effettuazione dell'operazione da compiere; in tal caso la cauzione definitiva viene trattenuta al valore dell'ultimo SAL.

**Il SIG trattiene automaticamente, sul primo SAL in scadenza, l'importo delle eventuali penali pecuniarie.**

L'erogazione delle penali pecuniarie è obbligatoria. La non erogazione costituisce danno patrimoniale all'Ente. Le somme derivanti dalle penali pecuniarie sono poste nella disponibilità dell'Ente.

L'importo delle penali è specificato dalle tabelle che seguono entro i seguenti limiti fissati dall'art. 113bis del Codice:

- **Importo minimo giornaliero delle penali: 0,3 per mille**
- **Importo massimo giornaliero delle penali: 1,0 per mille (somma delle penali giornaliere)**

Le percentuali sono riferite all'importo netto contrattuale.

A titolo indicativo si riportano i valori di cui sopra riferiti all'importo a base d'asta:

- 0,3 ‰ pari ad € 547,01 (importo minimo)
- 0,4 ‰ pari ad € 729,34
- 0,5 ‰ pari ad € 911,68
- 0,6 ‰ pari ad € 1.094,02
- 0,7 ‰ pari ad € 1.276,35
- 0,8 ‰ pari ad € 1.458,69
- 0,9 ‰ pari ad € 1.641,02
- 1,0 ‰ pari ad € 1.823,36 (importo massimo giornaliero)

In seguito ad aggiudicazione, si determineranno i limiti esatti da applicare, calcolati sull'importo contrattuale.

Le penali possono essere cumulate quando si incorre in più violazioni, fino alla concorrenza del limite massimo giornaliero.

**L'accumulo di penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto comporterà la rescissione contrattuale per colpa grave della Ditta.**

Le penali pecuniarie **non possono essere comminate sulle operazioni che abbiano già superato il collaudo in corso d'opera** e siano state quindi inserite in contabilità, salvo le eccezioni di cui allo specifico articolo del Capitolato.

Le penali pecuniarie possono, a seconda dei casi e delle valutazioni del Responsabile del Procedimento, essere comminate:

- a valore fisso (gg. = per ogni giorno - A. = per ogni episodio)
- a valore variabile, in percentuale sull'importo dell'operazione interessata.

Le penali relative al mancato rispetto dei termini fissati dal cronoprogramma sono progressive e cumulabili tra loro (per ogni segmento di ritardo si applica la penale prevista).

Quando il valore della penale è inferiore al limite minimo sopra indicato si applica sempre il valore minimo.

**Le tabelle che seguono riportano le penali pecuniarie previste nel presente Servizio.**

INGRESSO AL PARCO		
Descrizione penale	Importo	Procedura
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata chiusura di sbarre o cancelli</li> <li>• Ingresso al parco da varchi non regolamentari</li> <li>• Consegna a terzi di chiavi, telecomandi o altri dispositivi di chiusura</li> <li>• Mancata restituzione di chiavi, telecomandi o altri dispositivi di chiusura</li> <li>• Spostamento sbarramenti accessi al Parco</li> <li>• Ingresso al parco di mezzi ed operatori al di fuori dei giorni e degli orari di servizio</li> </ul>	0,3 ‰	Normale

PERSONALE		
Descrizione penale	Importo	Procedura
Mancata o errata timbratura giornaliera <b>per più di cinque</b> giorni/episodi consecutivi nel mese (per ogni operatore)	0,3 ‰	Normale
Presenza in cantiere di personale dell'impresa non notificato (per ogni operatore/giorno)	0,3 ‰	<b>Automatica</b>
Operatore notificabile che timbra con il badge di un altro operatore (notificato)	0,3 ‰	<b>Automatica</b>
Personale che si comporta con l'utenza o altri in modo non conforme al capitolato o alle regole della civile convivenza.	0,4 ‰	Normale
Ritardo nel pagamento della retribuzione al personale o altre violazioni al CCNL (per ogni giorno di ritardo)	0,4 ‰	<b>Automatica</b>
Assenza giornaliera (fino al massimo di tre giorni) o presenza non continuativa nel cantiere del caposquadra (per ogni giorno)	0,3 ‰	<b>Automatica</b>
Sostituzione non autorizzata del caposquadra (per ogni giorno d'assenza dopo i primi tre giorni)	0,5 ‰	Normale
Caposquadra o tecnico o altro incaricato della ditta che effettua la timbratura cumulativa del personale presente in cantiere	0,5 ‰	<b>Automatica</b>

Presenza in cantiere di operatori estranei all'impresa (non autorizzati)	0,8 ‰	Normale
Presenza in cantiere di ditta (sub contraente o sub appalto) non preventivamente autorizzati.	1,00 ‰	Normale

<b>MEZZI</b>		
<b>Descrizione penale</b>	<b>Importo</b>	<b>Procedura</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mezzo aziendale privo delle insegne della ditta o del lampeggiante a tetto o lasciato con il motore acceso nel parco in caso di non utilizzo.</li> <li>Mancata precedenza ai pedoni e ai ciclisti sui percorsi ciclopedonali</li> <li>Mezzo condotto a velocità superiore ai 30 km/h sui percorsi del parco</li> <li>Mezzo parcheggiato in luogo non concordato con la DE o gli Ispettori di Cantiere</li> <li>Più mezzi aziendali parcheggiati per la pausa pranzo in località non concordate con la DE o gli Ispettori di Cantiere</li> </ul>	0,3 ‰	Normale
Mancato invio mezzi ecologici derivante da obbligazione in sede di gara (per ogni giorno)	0,4 ‰	<b>Automatica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo per le lavorazioni e transito nel parco di autocarri o furgoni di portata superiore a 35 q se non autorizzati preventivamente dal DE o dagli Ispettori di Cantiere</li> <li>Automezzo non rispondente alle norme del codice della strada o alle vigenti norme antinquinamento</li> <li>Ingresso nel parco di mezzi privati dei dipendenti delle ditte</li> <li>Utilizzo di mezzi aventi caratteristiche tecniche differenti da quelle descritte in capitolato</li> </ul>	0,5 ‰	Normale
Versamento di benzine, gasolio, lubrificanti derivanti da mezzi non correttamente funzionanti, da operazioni di manutenzione o riparazione effettuate in campo o da altre manovre o azioni riconducibili a personale della ditta (oltre all'obbligo del ripristino dei luoghi).	0,8 ‰	Normale

<b>RIFIUTI</b>		
<b>Descrizione penale</b>	<b>Importo</b>	<b>Procedura</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata raccolta rifiuti nella zona di lavoro (per ogni lavorazione e per ogni zona)</li> <li>Mancata differenziazione dei rifiuti durante la raccolta</li> <li>Conferimento indifferenziato presso la piattaforma ecologica</li> <li>Conferimento di rifiuti al di fuori dei contenitori o degli stalli ad essi destinati presso la piattaforma ecologica</li> <li>Mancata segnalazione alla DE del ritrovamento o conferimento di rifiuti speciali</li> </ul>	0,3 ‰	Normale

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferimento presso la piattaforma ecologica di rifiuti di categorie difformi da quelle previste nel capitolato</li> <li>• Movimentazione di rifiuti pericolosi delle categorie vietate</li> </ul>	0,5 ‰	Normale
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	---------

### CRONOPROGRAMMA

Descrizione penale	Importo	Procedura
Lavorazione <b>non ultimata</b> nei termini fissati dal cronoprogramma (per ogni riga di cronoprogramma)	5 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	<b>Automatica</b>
Lavorazione eseguita oltre 5 gg. di ritardo dopo la scadenza fissata dal cronoprogramma - <b>aggiuntiva alla precedente</b> (al <b>sesto</b> giorno di ritardo).	10 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	Normale
Lavorazione eseguita oltre 10 gg. di ritardo dopo la scadenza fissata dal cronoprogramma - <b>aggiuntiva alla precedente</b> (all' <b>undicesimo</b> giorno di ritardo).	15 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	Normale
Lavorazione eseguita oltre 15 gg. di ritardo dopo la scadenza fissata dal cronoprogramma - <b>aggiuntiva alla precedente</b> (al <b>sedicesimo</b> giorno di ritardo).	20 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	Normale
Lavorazione eseguita oltre 20 gg. di ritardo dopo la scadenza fissata dal cronoprogramma - <b>aggiuntiva alla precedente</b> (al <b>ventunesimo</b> giorno di ritardo).	25 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ <b>se la risultante è inferiore al minino previsto)</b>	Normale
Lavorazione eseguita oltre 25 gg. di ritardo dopo la scadenza fissata dal cronoprogramma - <b>aggiuntiva alla precedente</b> (al <b>ventiseiesimo</b> giorno di ritardo).	30 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	Normale
Lavorazione eseguita oltre 30 gg. di ritardo dopo la scadenza fissata dal cronoprogramma - <b>aggiuntiva alla precedente</b> (al <b>trentunesimo</b> giorno di ritardo).	35 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	Normale
<b>Lavorazione annullata dal DE</b> (in quanto non posticipabile) a seguito di mancata esecuzione da parte della ditta nei termini inderogabili fissati in cronoprogramma o per ogni ulteriore settimana di ritardo dopo il trentunesimo giorno.	50 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	Normale

### LAVORAZIONI

Descrizione penale	Importo	Procedura
Lavorazioni/forniture eseguite in quantità parziale o incompleta (ma qualitativamente conformi al capitolato) (oltre al completamento)	20 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	Normale
Lavorazioni/forniture parzialmente non conformi alle prescrizioni tecnico qualitative di capitolato (oltre al rifacimento o alla sostituzione)	30 % (del valore operazione) (o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minino previsto)	Normale
Lavorazioni/forniture totalmente non conformi alle prescrizioni di capitolato o di elenco prezzi (oltre al	40 % (del valore operazione)	Normale

rifacimento o alla sostituzione)	(o 0,3 ‰ se la risultante è inferiore al minimo previsto)	
Mancata rilevazione del lettore tag-RFDI nei punti di controllo secondo le scadenze del cronoprogramma (per ogni dieci punti di controllo)	0,3‰	<b>Automatica</b>
Assenza della squadra tipo programmata per la specifica giornata ( <b>primo giorno</b> )	0,4 ‰	<b>Automatica</b>
Assenza della squadra tipo programmata per la specifica giornata ( <b>secondo giorno</b> consecutivo)	0,5 ‰	<b>Automatica</b>
Assenza della squadra tipo programmata per la specifica giornata ( <b>terzo giorno</b> consecutivo)	0,6 ‰	<b>Automatica</b>
Assenza della squadra tipo programmata per la specifica giornata ( <b>quarto giorno</b> consecutivo)	0,7 ‰	<b>Automatica</b>
Assenza della squadra tipo programmata per la specifica giornata ( <b>quinto giorno</b> consecutivo)	0,8 ‰	<b>Automatica</b>
Assenza della squadra tipo programmata per la specifica giornata ( <b>per ogni giorno consecutivo oltre il quinto</b> )	0,9 ‰	<b>Automatica</b>
Mancata segnalazione alla DE o agli Ispettori di Cantiere di situazioni di pericolo o anomalie riscontrate durante l'effettuazione delle operazioni	0,3 ‰	<b>Automatica</b>
Mancata o parziale compilazione delle schede di manutenzione o ispezione	0,3 ‰	Normale
Mancato taglio dell'erba prima della tracciatura dei campi da calcio (per ogni campo)	0,3 ‰	Normale
Personale di squadra tipo che non effettua la doppia timbratura in entrata e in uscita (dopo il terzo episodio).	0,3 ‰	<b>Automatica</b>

### PIATTAFORMA INFORMATICA

Descrizione penale	Importo	Procedura
Mancata risposta a "Richiesta d'Intervento" (produzione preventivo o accettazione proposta di preventivo) nei termini indicati in capitolato o dettagliati nella richiesta stessa ( <b>per ogni dieci giorni di ritardo</b> )	0,3 ‰	Normale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Notifica giornaliera errata o incompleta</li> <li>• Mancato inserimento in notifica dei mezzi inviati per le lavorazioni</li> <li>• Compilazione dell'anagrafica SIG incompleto (per più di cinque episodi consecutivi)</li> </ul>	0,3 ‰	Normale
<b>Mancata notifica giornaliera obbligatoria</b> (per più di tre episodi consecutivi)	0,3 ‰	<b>Automatica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata dotazione di strumentazioni tecniche</li> <li>• Mancata presenza a collaudi o convocazioni</li> <li>• Mancata produzione di documentazione richiesta</li> </ul>	0,3 ‰	Normale

### SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione penale	Importo	Procedura
Operatore che possiede i DPI, ma che non li calza continuativamente o correttamente	0,3 ‰	<b>Automatica</b>
Operatore privo di DPI	0,4 ‰	<b>Automatica</b>

Operatore che esegue operazioni in modo pericoloso per gli altri o per se stesso	0,3 ‰	<b>Automatica</b>
Operatore che manomette i DPI che ha in uso	0,4 ‰	<b>Automatica</b>
Operatore che rimuove protezioni, sicure, cartelli o altri dispositivi da macchinari o apparecchiature.	0,4 ‰	<b>Automatica</b>
Area di cantiere temporaneo mobile non conforme alle norme di sicurezza o segnaletica di cantiere o di sicurezza o avente caratteristiche non idonee alle lavorazioni da eseguire	0,4 ‰	<b>Automatica</b>
Operatore che si rifiuta di sospendere lavorazioni o comportamenti che la DE o gli Ispettori di Cantiere ritengono non idonei e pericolosi per le modalità in cui vengono svolti	0,5 ‰	<b>Automatica</b>

### DANNI CAGIONATI DALLA DITTA

Descrizione penale	Importo	Procedura
Danni lievi a beni immobili o immobili del parco (che non ne cagionano il valore)	0,3 ‰	Normale
Danni gravi a beni immobili o immobili del parco (che ne compromettono il valore)	0,5 ‰	Normale
Danni lievi ai tappeti erbosi (che non ne richiedono il rifacimento integrale)	0,3 ‰	Normale
Danni gravi ai tappeti erbosi (che ne richiedono il rifacimento integrale)	0,4 ‰	Normale
Danni lievi ad arbusti, siepi, giovani rimboschimenti (che non ne richiedono il rifacimento integrale)	0,3 ‰	Normale
Danni gravi ad arbusti, siepi, giovani rimboschimenti (che ne richiedono il rifacimento integrale)	0,4 ‰	Normale
Danni lievi alle alberature (che non ne richiedono la sostituzione)	0,3 ‰	Normale
Danni gravi alle alberature (che ne richiedono la sostituzione)	0,4 ‰	Normale
Danni lievi all'ambiente (che non ne cagionano il valore)	0,3 ‰	Normale
Danni gravi all'ambiente (che ne compromettono il valore)	1,00 ‰	Normale

**Per tutte le tipologie di danno è previsto il ripristino a cura e spese della Ditta del bene danneggiato. Qualora non fosse possibile il ripristino del bene danneggiato, il danno subito verrà monetizzato.**

### GENERALI

Descrizione penale	Importo	Procedura
Violazione generica alle prescrizioni amministrative contenute nel capitolato o nei suoi allegati o nel contratto d'appalto	0,3 ‰	Normale
Violazione generica alle prescrizioni tecniche contenute nel capitolato o nei suoi allegati o nel contratto d'appalto	0,3 ‰	Normale

## **Art. 17 Accesso al SIG**

L'accesso al SIG avverrà nel rispetto delle norme in materia di sicurezza informatica adottate dall'Ente, secondo le seguenti modalità:

- a) Il Responsabile del Procedimento inserisce nel SIG nella sezione "Anagrafica" i dati della Ditta aggiudicataria nonché l'indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** che viene assunto come domicilio della Ditta. Il sistema di messaggistica del SIG invierà alle caselle di posta certificata dell'Ente e della Ditta un messaggio di "Abilitazione al SIG".
- b) Il SIG attribuisce automaticamente un codice univoco permanente (id\_ditta) alla Ditta aggiudicataria e rilascia le credenziali di accesso alla pagina web del SIG: <https://www.sigparconordmilano.it/>
- c) La Ditta deve sottoscrivere digitalmente la liberatoria sul trattamento dei dati personali mediante accettazione nella specifica sezione (solo per le ditte non presenti in anagrafica).
- d) Acquisita la liberatoria di cui sopra, il sistema di messaggistica del SIG invia tramite le caselle di posta certificata un secondo messaggio contenente sia la LOGIN che la PASSWORD della Ditta.
- e) Tali dispositivi corrispondono all'identificazione certa della Ditta e costituiscono firma elettronica ai sensi delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale.

La Ditta ha l'obbligo di custodire le credenziali d'accesso come meglio indicato dal citato Codice dell'Amministrazione Digitale.

La Ditta potrà in ogni momento richiedere la sostituzione automatica e sicura della Password.

L'accesso al SIG è legato alla Ditta e non all'appalto; qualora una ditta risulti aggiudicataria di più appalti dell'Ente, la LOGIN e la PASSWORD ricevute al primo appalto aggiudicato valgono anche per gli appalti successivi; in questi casi il SIG permette di visualizzare tutti gli appalti di cui la Ditta è aggiudicataria e di filtrare i dati in funzione di ogni singolo appalto attivo.

## **Art. 18 Anagrafica della Ditta**

La Ditta, una volta che ha eseguito le procedure di abilitazione al SIG, dovrà accedere al sito internet del SIG e procedere, **prima del verbale di consegna dei lavori**, alla verifica della propria anagrafica; in caso di errori o cambio di dati dovrà fare formale richiesta al Responsabile del Procedimento di correzione o modifica dei dati.

**La Ditta dovrà fornire, in sede di gara o successivamente, in modo completo e corretto e sotto la propria responsabilità le seguenti informazioni:**

- a) dati anagrafici impresa;
- b) dati anagrafici Legale Rappresentante;
- c) dati generali impresa;
- d) elenco dipendenti;
- e) fotografia (formato fototessera) di ogni singolo dipendente;
- f) carta d'identità di ogni dipendente;
- g) contratto individuale di lavoro di ogni singolo dipendente;
- h) periodo di validità del contratto (indeterminato o a termine indicando la data di scadenza);
- i) elenco dei mezzi.

**Tutta la documentazione allegata nel SIG deve essere in corso di validità, perfettamente leggibile in ogni parte; le fotografie del personale devono permetterne il riconoscimento.**

**Il SIG accetta tutti gli atti che la Ditta inserisce (in formato PDF firmato digitalmente) e procede alla protocollazione automatica, che equivale al ricevimento di una formale autodichiarazione effettuata dalla ditta.**

Ogni volta che la Ditta modifica l'anagrafica dei propri lavoratori, inserendo un nuovo documento, il SIG ne invia comunicazione alla DE che provvederà ai controlli di rito.

#### **Art. 19 Controlli automatici del SIG**

Il SIG è programmato per eseguire dei controlli automatici sugli obblighi contrattuali e precisamente:

1. L'invio del numero minimo richiesto del personale operativo.
2. La presenza del Caposquadra.
3. La corrispondenza tra il Caposquadra inviato e quello indicato in sede di gara.
4. La corrispondenza tra il personale notificato ed il personale rilevato in servizio.
5. La corrispondenza tra il personale ed i mezzi obbligatori a seguito di attribuzione dei punteggi in sede di gara e la effettiva presenza in cantiere.
6. Il rispetto delle tempistiche del Cronoprogramma ed il conseguente invio di avvisi preliminari (prima delle scadenze) o di segnalazioni/anomalie in caso di non rispetto dei tempi.
7. La modifica delle Unità Fisiche.
8. La modifica del Cronoprogramma.
9. La scadenza della validità dei contratti individuali per il personale a termine.
10. L'effettuazione delle operazioni sulle unità fisiche dotate di dispositivo tag-RFID alla scadenza definita nel cronoprogramma.

Tutti i controlli vengono notificati tramite Posta Certificata alla Ditta, al Responsabile del Procedimento, alla DE e agli Ispettori di Cantiere.

#### **Art. 20 Disposizioni afferenti il personale**

**Il personale impiegato per l'esecuzione del Servizio sarà dotato dall'Ente di un badge personale di identificazione.**

**Il personale è tenuto a confermare la propria presenza in cantiere**, a validazione della notifica effettuata dalla Ditta, timbrando con il badge personale presso uno dei due dispositivi per il controllo delle presenze dislocati nel Parco.

**La timbratura dovrà avvenire entro le ore 9,15 del mattino per coloro che iniziano a lavorare al mattino ed entro le 13,15 per coloro che iniziano a lavorare al pomeriggio.**

**Coloro che entrano in servizio dopo tali termini sono ugualmente tenuti a timbrare.**

Per i servizi retribuiti ad operazione (senza conteggio delle ore) è prevista unicamente la timbratura in entrata.

Per i servizio con controllo orario sono previste le quattro timbrature secondo l'orario di servizio comunicato dal DE.

Conformemente alle vigenti disposizioni di legge il **personale assunto con VOUCHER GIORNALIERO non può essere impiegato in appalti di servizi** conto terzi e quindi tale forma di assunzione non è ammessa per il presente appalto.

**Il personale inviato dalla Ditta per l'esecuzione del Servizio deve:**

- a) **Avere in dotazione e indossare continuamente gli abiti di lavoro**, idonei alla lavorazione che deve effettuare, con le insegne della Ditta.
- b) **Il personale dovrà obbligatoriamente portare ben visibile il cartellino identificativo della Ditta completo di fotografia, salvo diverse disposizioni della DE nei casi in cui la presenza del cartellino potrebbe causare intralcio durante l'esecuzione delle lavorazioni.**
- c) **Avere in dotazione e calzare continuamente i DPI minimi indispensabili ovvero:**
  - 1. calzature antinfortunistiche in buono stato;
  - 2. vestiti ad alta visibilità per le operazioni in sede viabilistica;
  - 3. guanti da lavoro adatti alla lavorazione;
  - 4. cuffie, tappi o altri dispositivi di protezione dell'udito da impiegare durante l'uso di macchinari o in loro prossimità;
  - 5. occhiali protettivi o visiera da impiegare durante l'uso di macchinari a rotazione o in loro prossimità;
  - 6. casco regolamentare da indossare nell'esecuzione o in prossimità di lavorazioni con il rischio di caduta o lancio di oggetti contundenti o di ribaltamento;
  - 7. per gli addetti all'uso della motosega e per i tree-climber (abilitati) l'uso delle dotazioni strumentali regolamentari per l'effettuazione di tali lavorazioni.
- d) Essere professionalmente idoneo, istruito sulle operazioni da eseguire e sulle procedure di sicurezza;
- e) Tenere un comportamento decoroso e civile nei confronti degli utenti del parco.

**L'Ente si riserva la facoltà di concordare con la Ditta l'impiego, nei servizi oggetto dell'appalto, di persone che seguono percorsi di formazione o reinserimento quali: tirocinanti, cassaintegrati, richiedenti asilo, alternanza scuola/lavoro, stage, lavori socialmente utili, reinserimento giudiziario, baratto amministrativo, che l'Ente stesso eventualmente attiverà con i soggetti titolati all'invio di tali percorsi.**

In tal caso il RUP redigerà uno specifico protocollo dove verranno fissati termini e modalità dell'attività.

La Ditta, sottoscrivendo tale protocollo, dichiara l'accettazione dell'attività e si assume gli oneri organizzativi, gestionali e operativi ad esso connessi.

Il personale operante verrà impiegato con le squadre della Ditta e dovrà godere delle stesse dotazioni e tutele del personale proprio della Ditta.

La Ditta dovrà fornire, oltre alla direzione operativa del personale in questione, anche l'onere formativo e dovrà garantire la fornitura di abiti da lavoro, DPI e buoni pasto (o il rimborso delle spese di vitto o il pasto).

L'impiego di tali soggetti non costituisce rapporto di lavoro con la Ditta che opera unicamente con funzione di supporto operativo dell'Ente.

L'impiego di tale personale non può in alcun modo essere monetizzato.

L'attività di formazione del personale di cui trattasi non dà diritto alcuno a rivalse economiche da parte della Ditta.

## **Art. 21 Disposizioni afferenti i mezzi e le attrezzature**

**Non è ammesso l'utilizzo, all'interno del parco, di autocarri di portata superiore ai 35 q per il carico e trasporto di materiali.**

**Autocarri di portata superiore potranno essere utilizzati per quelle aree che consentono il carico del materiale da bordo strada esternamente al perimetro del Parco.**

**La DE può eccezionalmente autorizzare l'accesso di autocarri aventi portata superiore ai 35 q indicando percorsi e modalità d'accesso solo ed unicamente in forma scritta, previa richiesta della Ditta.**

Gli automezzi, i mezzi operativi e le attrezzature impiegate devono essere in perfetta efficienza e rispondere alle norme vigenti in materia di sicurezza, rumore ed inquinamento; la DE è autorizzata e tenuta a respingere ed allontanare dal parco le attrezzature ed i mezzi ritenuti non sicuri, o inadatti, o dannosi per gli operatori e gli utenti, senza che l'Impresa appaltatrice possa avanzare rivalsa alcuna in ordine all'interruzione delle operazioni.

I mezzi utilizzati devono rispondere alla conformità prevista dal Codice della Strada, dalla direttiva macchine e dalle altre norme vigenti in materia.

Tutti i mezzi circolanti nel Parco Nord Milano devono essere contraddistinti dalle insegne della Ditta o del consorzio, riunione o associazione temporanea di imprese.

I mezzi devono essere perfettamente mantenuti e non emettere eccessivo fumo durante la circolazione e lavorazione; il personale impiegato per la conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità di 30 km/h vigente all'interno del Parco.

Nel caso di condotta pericolosa e comunque non rispettosa del limite suindicato, il Parco Nord Milano, attraverso il proprio servizio di vigilanza, applicherà appropriate sanzioni amministrative ex artt. 15, 16 e 18, del Regolamento d'uso del Parco.

Gli automezzi, le attrezzature ed i materiali lasciati nell'area del Parco non sono vigilati ed ogni eventuale danno e/o furto sarà a carico dell'Impresa appaltatrice.

**Non è consentita la sosta dei mezzi sui percorsi, sui lati dei percorsi, sulle aree di sosta neppure nella pausa pranzo; in tale frangente i mezzi devono essere allontanati dal Parco.**

**Non è consentito il ricovero, anche temporaneo, di mezzi ed attrezzature presso la sede operativa del Parco Nord Milano.**

**Tutti i mezzi devono portare e mantenere sempre acceso il lampeggiante giallo/arancio sul tetto.**

**L'impresa deve inviare i mezzi di cui dispone prediligendo quelli a minor impatto ambientale.**

I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo da non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dal parco e senza intralciarne gli ingressi.

I mezzi autorizzati devono accedere nel parco unicamente dagli accessi autorizzati, avendo cura di richiuderne le sbarre e devono circolare preferibilmente sui percorsi pavimentati durante i trasferimenti da una zona all'altra del Parco.

Nei periodi piovosi è vietato transitare sui tappeti erbosi.

**È fatto divieto di spostare gli sbarramenti fissi posti a chiusura degli accessi del Parco (sbarre, panettoni, paletti, staccionate).**

**I mezzi privati dei dipendenti non sono autorizzati ad accedere nel Parco; lo stesso dicasi per i mezzi dei tecnici, coordinatori o caposquadra che potranno accedere nel parco unicamente con mezzi aziendali riportanti le insegna della Ditta.**

**In accordo con la Ditta, l'Ente può consegnare alla Ditta, in uso temporaneo, propri mezzi di lavoro necessari per l'esecuzione di lavorazioni di manutenzione.**

**I mezzi dati in uso temporaneo devono essere condotti solo da personale abilitato e restituiti nelle medesime condizioni possedute al ritiro.**

**Eventuali danni cagionati ai mezzi dell'Ente devono essere riparati/risarciti dalla Ditta.**

**Il carburante e i lubrificanti sono forniti dall'Ente.**

## **Art. 22 Norme ambientali relative ai rifiuti**

**L'Ente ha adottato le seguenti Istruzioni Operative per la gestione dei rifiuti, a cui devono attenersi anche le imprese che operano per conto dell'Ente nel territorio del Parco.**

L'utilizzo della zona di deposito temporaneo dei rifiuti - piattaforma ecologica - presso la sede del Parco è regolamentato in primo luogo dalle vigenti disposizioni di legge in materia di rifiuti, che definiscono anche sanzioni di carattere amministrativo o penale sia a carico del Parco sia dei soggetti che conferiscono i rifiuti in difformità.

L'area è stata allestita destinando ad ogni categoria di rifiuto conferibile uno specifico contenitore o un preciso spazio; tale sistemazione logistica risponde ai requisiti tecnici imposti dalla legge; eventuali difformità alle norme si possono tuttavia verificare a causa d'azioni di conferimento non corrette determinate dagli operatori; è indispensabile quindi utilizzare la zona di deposito temporaneo con modalità idonee.

Nella zona di deposito temporaneo possono essere conferite solo alcune categorie di materiali definiti dalla legge come rifiuto. Ogni prodotto è classificato con un codice d'identificazione europea, utilizzato per la tracciabilità dei rifiuti. Quando i contenitori dei rifiuti sono trasportati presso i centri di recupero o smaltimento il materiale conferito è lavorato e cernito; è quindi indispensabile che dentro i contenitori non siano inseriti materiali diversi da quelli indicati nei cartelli segnaletici posti nei pressi dei contenitori stessi; nel caso si ritrovino materiali non conformi, l'intero carico potrebbe essere infatti respinto.

È quindi indispensabile conferire unicamente le tipologie di rifiuti indicate nei cartelli posti nelle vicinanze dei singoli contenitori o spazi.

Le categorie di rifiuti ammessi nel deposito temporaneo e differenziati sono quelle indicate nei cartelli e precisamente:

- Carta e cartoni.
- Pneumatici.
- Ferro e rottami.
- Rifiuti indifferenziati e rifiuti urbani minuti.

- Cellophane.
- Imballaggi misti: vetro, lattine, bottiglie di plastica riciclabili e plastica riciclabile.
- Erba, ramaglie, foglie, stallatico (nella buca).
- Materiali inerti.

Vige il divieto assoluto di immettere nell'area di deposito temporaneo o nei contenitori presenti tipologie di rifiuto non contemplate.

L'immissione di categorie differenti pone automaticamente fuori norma l'area e pone in condizione di perseguibilità penale e amministrativa sia il Parco sia il soggetto che ha immesso il rifiuto.

Oltre alle modalità di conferimento e deposito dei rifiuti la legge impone anche delle limitazioni quantitative; conseguentemente non possono essere immessi nella zona di deposito temporaneo quantità di rifiuto superiore all'effettiva capacità volumetrica dei contenitori e degli spazi destinati. Non possono quindi essere depositati rifiuti al di fuori dei contenitori.

Nella zona di deposito temporaneo è stato realizzato uno spazio coperto, servito da scarico sottoposto a chiarificazione e disoliazione, ove sono conferite alcune limitate categorie di rifiuti speciali. Per il deposito temporaneo di tali rifiuti, la legge impone, oltre ad alcuni accorgimenti tecnici già in essere nel sito, la registrazione obbligatoria sul "registro di carico e scarico dei rifiuti speciali" contestualmente al conferimento del rifiuto stesso. In virtù di tale obbligo, per consentire al personale del Parco di effettuare la compilazione del registro, si è predisposto un apposito modulo da compilarsi obbligatoriamente a cura dei soggetti che ritrovano o conferiscono tali rifiuti negli appositi contenitori. Tale modulo è disponibile presso il deposito stesso e deve essere consegnato immediatamente al personale del Parco.

Conseguentemente a quanto indicato nel punto precedente, si precisa che le uniche categorie di rifiuti speciali ammessi nel deposito temporaneo sono quelle indicate nel modulo e di seguito elencate.

### **Rifiuti ammessi al conferimento presso la piattaforma ecologica del Parco**

- Carcasse animali.
- Siringhe.
- Batterie per auto.
- Olio esausto.
- Toner.
- Televisori.
- Computer apparecchi radio.
- Stampanti e fotocopiatrici.
- Pile per elettrodomestici.
- Copertoni d'auto e camion.
- Telefoni cellulari e simili.
- Cavi elettrici e apparati elettrici.
- Vernici e bombolette-spray.

Alcune categorie di rifiuti speciali talvolta rinvenuti nel territorio del Parco non possono essere conferiti, per i motivi sopra citati, presso la piattaforma ecologica del Parco. A titolo d'esempio non esaustivo si elencano le principali tipologie di rifiuti non conferibili presso la sede del Parco.

## **Rifiuti NON ammessi al conferimento presso la piattaforma ecologica del Parco**

- Frigoriferi, freezer o apparecchi con gas vari.
- Eternit e derivati.
- Grassi animali e derivati.
- Tubi al neon.
- Bombole di gas.
- Scarti di lavorazione industriale.
- Piombo.

Questo elenco non deve intendersi esaustivo, ma ripercorre unicamente una casistica già avvenuta nel tempo; il concetto basilare è che per tutto ciò che differisce dalle tipologie autorizzate (elencate prima) non è consentito il conferimento.

Gli operatori che rinvenissero nel Parco categorie di rifiuti, sia urbani che speciali, differenti da quelli per cui è predisposto il deposito temporaneo, possono orientare il proprio comportamento secondo due scelte:

- Non raccogliere il rifiuto, ponendolo in sicurezza mediante banda segnaletica o cartelli e comunicare al Servizio Vigilanza e al Servizio Gestione la presenza del rifiuto; questi valutata la tipologia del rifiuto disporranno o l'intervento del Comune competente o il conferimento presso i centri comunali.
- Raccogliere il rifiuto e conferirlo direttamente ed immediatamente presso le riciclerie dei Comuni distribuite sul territorio:
  - Bresso - Via Bologna.
  - Cormano - Via Borromeo.
  - Cinisello - Via Modigliani.
  - Sesto San Giovanni - Via Manin.
  - Milano - Via Olgettina.

**È comunque e sempre tassativamente vietato raccogliere, trasportare, conferire presso il deposito temporaneo del Parco ogni qualsivoglia categoria di rifiuti tossici, nocivi, chimici, infiammabili, esplosivi, pericolosi o comunque non chiaramente identificabili.**

In tali casi si deve sempre porre in sicurezza la zona di ritrovamento e contestualmente avvisare il Servizio Vigilanza e il Servizio Gestione che attiveranno i competenti uffici comunali, le aziende sanitarie o l'ARPA.

**Nessun operatore è autorizzato ad effettuare tali operazioni.**

Tutte le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti devono essere eseguite con la massima cura per la tutela individuale, utilizzando abiti da lavoro e dispositivi di protezione individuale.

Il servizio di trasporto, lavorazione, recupero o smaltimento dei rifiuti è effettuato da ditte esterne abilitate e specializzate legate contrattualmente al Parco da contratti d'appalto; pertanto il conferimento presso la sede temporanea di rifiuti diversi da quelli elencati comporta l'impossibilità per il Parco di procedere al regolare smaltimento degli stessi in quanto le ditte non potrebbero effettuare il servizio.

**L'accesso alla zona di deposito temporaneo dei rifiuti è consentito unicamente in tali orari:**

- **Dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 12,00 e dalle ore 13,00 alle ore 16,30.**
- **Il venerdì dalle ore 7,30 alle ore 11,00.**

**Il sabato, la domenica e nei festivi e prefestivi non è consentito l'accesso.**

Per accedere alla zona non verranno fornite le chiavi dei cancelli, ma ci si dovrà rivolgere al personale del Parco.

All'interno della zona di lavoro si dovranno rispettare tutte le disposizioni vigenti per la tutela della salute dei lavoratori applicate per il personale del Parco.

### **Art. 23 Ulteriori obblighi a carico della Ditta**

L'impresa, conformemente alle vigenti norme di legge, oltre a quanto precisato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, è tenuta a rispettare i seguenti obblighi.

- Fornire al proprio personale una divisa omogenea, tecnicamente idonea alle lavorazioni da svolgere, che sia contraddistinta dalle insegne dell'Impresa appaltatrice.**
- Assicurarsi che il proprio personale indossi continuamente i dispositivi di protezione individuale.
- Assicurarsi che il proprio personale tenga un comportamento decoroso e civile nei confronti degli utenti del Parco.
- Ottemperare a tutte le disposizioni prescritte da Leggi e Regolamenti per la prevenzione degli infortuni; alla stessa fanno carico le protezioni e qualsiasi altro onere ed attrezzatura necessarie per l'esecuzione delle operazioni.
- Organizzare corsi di formazione o aggiornamento per il proprio personale, eventualmente in collaborazione con l'Ente, con l'intento di aumentare il bagaglio tecnico individuale degli operatori ed il livello di sicurezza in relazione alle procedure sulla tutela della salute e dagli infortuni.
- Garantire l'adozione, nell'esecuzione del Servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità del personale impiegato e dei terzi, nonché ogni azione volta ad evitare danni ai beni pubblici e privati.
- È tenuta all'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, alla disoccupazione volontaria, all'invalidità, alla vecchiaia, ecc., nonché delle altre disposizioni che dovessero intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie.
- Predisporre l'effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria.
- Applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso con gli operai dipendenti.**
- Applicare il contratto e gli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso la Ditta sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano la Ditta anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione della Ditta e da ogni sua altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.
- Assumere la responsabilità, nei confronti dell'Ente, dell'osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro

dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto ed anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, fatti salvi gli altri diritti dell'Ente.

In caso di inosservanza, da parte dell'Impresa appaltatrice, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, l'Ente, oltre ad informare gli organi competenti e fatte salve le maggiori responsabilità della Ditta, procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se il servizio è ultimato.

Il pagamento alla Ditta delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando non sia stato accertato l'adempimento di tali obblighi.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la Ditta non può opporre eccezioni all'Ente, né ha titolo per chiedere risarcimento di danni.

Di tutti i suddetti oneri e obblighi speciali, oltre a tutte le altre prescrizioni contenute nel presente Capitolato, è stato tenuto debito conto nella determinazione dell'offerta e, pertanto la Ditta non potrà avanzare eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente Capitolato.

#### **Art. 24 Aree di cantiere e segnaletica**

La Ditta è tenuta alla fornitura e alla manutenzione dei cartelli di avviso, di divieto e di pericolo, previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, da porre in prossimità delle lavorazioni e di quanto altro necessario in materia che venisse indicato dalla DE o dagli Ispettori di Cantiere.

Per tutte le lavorazioni che richiedono l'allestimento di un **cantiere mobile o temporaneo** dovranno attuarsi tutte le misure preventive previste dalle specifiche norme di legge.

Le aree di cantiere, i percorsi di qualsiasi natura e i prati danneggiati nel corso delle operazioni previste dal presente appalto devono essere ripristinati a regola d'arte a cura e spese della Ditta appaltatrice; in difetto si procederà d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute direttamente sul conto finale.

#### **Art. 25 Organizzazione del servizio**

Nel corso del Servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, la Ditta è tenuta ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.

Si intendono pertanto di esclusiva competenza della Ditta i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

1. Il costante mantenimento dei luoghi interessati al servizio in condizioni di decoro, dalla consegna fino alla scadenza contrattuale.
2. La direzione dell'attività di servizio per conto della Ditta dovrà essere svolta dal Coordinatore Tecnico. Egli assume la responsabilità del buon andamento del Servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dal DE e dagli Ispettori di Cantiere durante lo svolgimento del Servizio. Eventuali sostituzioni del Coordinatore Tecnico devono essere tempestivamente notificate alla DE in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del Servizio per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la

direzione del Servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione.

3. La dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei allo svolgimento del servizio.
4. L'impiego di tecnici, operai e la fornitura di strumenti e quant'altro si renda necessario per la gestione del Servizio.
5. Le spese inerenti a prove di qualsiasi genere che siano ordinate dal DE per accertare la qualità dei materiali interessanti l'esecuzione del Servizio. La Ditta non potrà prendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell'esecuzione del Servizio conseguenti alle prove suddette.
6. L'esecuzione di tutte le opere provvisoriale e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica.

#### **Art. 26 Sospensione dell'esecuzione del contratto**

Si applicano le disposizioni dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

#### **Art. 27 Risoluzione del contratto**

L'Ente, oltre ai casi già previsti nel presente Capitolato, ha il diritto di risolvere il contratto se la Ditta si rende colpevole di frode o negligenza grave o, comunque, nei seguenti casi:

- Presenza sul lavoro di persone non autorizzate o assunte irregolarmente.
- Mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.
- Mancato adempimento degli obblighi contrattuali e contributivi nei confronti dei lavoratori.
- **Accumulo di penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto.**

Si applicano inoltre le disposizioni dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

#### **Art. 28 Recesso**

Si applicano le disposizioni dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

#### **Art. 29 Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione**

Si applicano le disposizioni dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

## **Art. 30 Disposizioni inerenti la sicurezza del lavoro**

Si applicano integralmente le disposizioni previste nel D.Lgs. N° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

## **Art. 31 Disposizioni afferenti la stipulazioni del contratto**

**La firma del contratto d'appalto dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data di comunicazione alla Ditta, mediante Posta Elettronica Certificata o mezzo equivalente, dell'avvenuta predisposizione del contratto stesso e con l'indicazione del termine ultimo, avente carattere perentorio, fissato per la firma.**

Nel contratto sarà dato atto che la Ditta dichiara di avere preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente Capitolato.

Se la Ditta non firma il contratto nel termine stabilito, l'Ente procederà all'invio, sempre attraverso Posta Elettronica Certificata o mezzo equivalente, della diffida relativa al suddetto adempimento. Qualora la Ditta non si presenti entro 30 giorni dal ricevimento della diffida - senza giustificati e gravi motivi da valutarsi a cura dell'Ente - con i documenti già richiesti con la convocazione di cui sopra e indispensabili per la stipulazione dell'atto, la Ditta stessa decadrà dall'aggiudicazione e l'Ente attiverà la procedura per l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio.

Per la stipulazione del contratto è necessario che la Ditta produca la documentazione indicata nel bando di gara o espressamente richiesta nel presente Capitolato.

### **Sono a carico della Ditta:**

- tutte le spese relative alla stipulazione del contratto, nonché le spese per le tasse, imposte, licenze e concessioni, comprese quelle di bollo e la tassa fissa di registro sul contratto stesso;
- i diritti di segreteria a norma della Legge 8 giugno 1962, n. 604 e s.m.i.;
- le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione del servizio;
- le spese per la pubblicità della gara.

### **Sono a carico dell'Ente:**

- l'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto);
- le spese e tasse per eventuale occupazione del suolo pubblico.

### **Fanno parte integrante del contratto di appalto in ordine di prevalenza:**

- **Il presente Capitolato Speciale d'Appalto.**
- **Il Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dall'Impresa appaltatrice.**
- **Il Duvri.**

## **Art. 32 Modalità di aggiudicazione dell'appalto**

L'affidamento del servizio oggetto del presente appalto avverrà nel rispetto della legislazione vigente e di quanto espressamente indicato nel bando di gara.

### **Art. 33 Danni per causa di forza maggiore**

La denuncia dei danni per causa di forza maggiore deve sempre essere fatta all'Ente per iscritto tramite il SIG.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza della Ditta e da invasione o infiltrazione di acque di qualsiasi specie e provenienza, quali smottamenti nei tagli degli scavi, interramenti di cunette, ecc.

Non vengono comunque accreditati alla Ditta compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere così dette provvisoriale, agli attrezzi e mezzi d'opera, alle provviste nonché ai materiali non ancora posti in opera.

Il compenso per quanto riguarda i danni per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo di quanto necessario per l'occorrente riparazione, valutato ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

**È a carico della ditta il totale risarcimento dei danni di qualsiasi tipo conseguenti a negligenza della Ditta stessa.**

**L'aver cagionato un danno ai beni dell'Ente è inoltre considerato un vizio rispetto alla qualità del lavoro richiesto ed è quindi soggetto a sanzione amministrativa aggiuntiva al risarcimento di cui sopra.**

### **Art. 34 Disposizioni afferenti la risoluzione delle controversie**

In caso di divergenza fra la DE e la Ditta, qualunque esame, apprezzamento o giudizio tecnico sui servizi o sui materiali, ed in generale sulle questioni riguardante il contratto deve essere comunicato dall'Ente all'Impresa appaltatrice per iscritto e s'intende accettato, anche senza dichiarazione espressa, quando contro di esso non sia fatto reclamo, per iscritto, nel termine di 5 giorni dalla data della comunicazione. Si stabilisce comunque che la Ditta non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa il Servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini della DE.

Le domande ed i reclami della Ditta devono essere regolarmente presentati per iscritto alla DE avvalendosi del sistema di comunicazione del SIG, altrimenti non sono presi in alcuna considerazione.

In caso di controversie, il Responsabile del Procedimento, acquisita la relazione riservata della DE e sentita l'Impresa appaltatrice, formula all'Ente una proposta motivata di accordo bonario. L'Ente, entro 60 giorni dalla stessa proposta, determina in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dalle parti.

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto il foro competente è quello di Milano.

### **Art. 35 Garanzie per la partecipazione alla procedura**

Si applicano le disposizioni dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

## **Art. 36 Garanzie definitive**

Si applicano le disposizioni dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

## **Art. 37 Subappalto**

Si applicano le disposizioni dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

## **Art. 38 Modalità di pagamento**

I pagamenti avverranno mediante la corresponsione di stati d'avanzamento con cadenza mensile.

La contabilità verrà prodotta avvalendosi del SIG secondo la seguente procedura:

- a) La DE predispose lo Stato d'Avanzamento Lavori (SAL) rendendo visibile sul SIG tale operazione (l'appaltatore viene avvisato dal servizio di messaggistica del SIG).
- b) Il SIG carica automaticamente nel SAL in compilazione tutte le operazioni che hanno superato la fase di collaudo in corso d'opera.
- c) La DE effettua le verifiche tecnico/amministrative sul SAL in compilazione e lo chiude apponendo la propria firma digitale.
- d) La Ditta verifica il SAL firmato dal DE disponibile nel SIG sia in forma di dati elettronici che di file allegato. In caso di riserve, l'appaltatore può produrre ed inviare una lettera formale tramite il SIG contenente le proprie osservazioni al SAL.
- e) La Ditta controfirma digitalmente il SAL firmato digitalmente dalla DE e lo ricarica nella apposita sezione del SIG.
- f) Il RUP, verificata l'apposizione della controfirma dell'appaltatore sul SAL e l'inesistenza di eventuali riserve, emette il Certificato di Pagamento, rendendolo visibile all'appaltatore in forma elettronica e come allegato; il servizio di messaggistica del SIG avverte l'appaltatore dell'avvenuta emissione del CP. Il SIG deduce automaticamente dal CP le eventuali penali pecuniarie, i risarcimenti dei danni cagionati e le ritenute di legge per gli infortuni.
- g) La Ditta **emette fattura elettronica dell'esatto importo riportato sul certificato di pagamento**. A tal fine è valido come valore di calcolo solo quello prodotto dal SIG e riportato sul CP. Fatture riportanti valori differenti (anche nei centesimi di €) al valore del CP non saranno ritenute valide e verranno respinte.

**Il Codice Univoco da indicare sul portale SDI per la fatturazione elettronica è il seguente:**

**UFWJG5**

- h) L'appaltatore dovrà riportare sul SIG gli estremi della fattura caricata sullo SDI completi del numero id emesso automaticamente dallo SDI al momento di acquisizione della fattura.
- i) Il SIG, ad avvenuta emissione del Mandato di Pagamento, riporta i relativi dati nella corrispondente sezione e avvisa l'appaltatore, con il servizio di messaggistica, dell'avvenuta liquidazione.

La fattura deve avere come data di scadenza il termine fissato dalla legge di **trenta giorni** dalla data di acquisizione nello SDI (protocollazione automatica).

**La fattura deve obbligatoriamente riportare nel testo il codice CIG e l'id rilasciato dallo SDI.**

**Le fatture prive di tali codici saranno respinte.**

### **Art. 39 Tracciabilità dei flussi finanziari**

L'Impresa appaltatrice, con la partecipazione alla gara d'appalto, si impegna ad assolvere a tutti gli obblighi, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, così come previsti dagli articoli 3 e 6 della legge n. 136/2010, interpretati e modificati dal Decreto legge n. 187/2010.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

L'impresa deve inserire, nei contratti con gli eventuali subappaltatori o subcontraenti, l'espresso obbligo di questi ultimi di rispettare la predetta normativa, e, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'impresa appaltatrice, laddove abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte (eventuali subappaltatori o subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e l'Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dalla predetta normativa, il presente contratto si risolve di diritto.

La stazione appaltante potrà, in qualsivoglia momento, verificare il rispetto degli obblighi di legge.

I pagamenti in favore dell'Impresa saranno effettuati solo attraverso l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come comunicati.

**L'impresa appaltatrice si impegna a comunicare per iscritto eventuali modifiche del conto dedicato e/o delle persone abilitate ad operare su tale conto.**

L'impresa appaltatrice si obbliga ad esporre sulle fatture e su qualsiasi altro documento atto ad ottenere un pagamento da parte dell'Ente appaltante solo le coordinate bancarie del conto dedicato dichiarato in sede di stipula del contratto o con successive comunicazioni di variazione.

Eventuali difformità saranno imputabili all'Impresa appaltatrice.

## **Art. 40 Verifica di conformità**

Per la verifica di conformità delle prestazioni e delle forniture oggetto del presente appalto si applicano le disposizioni dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che si intende integralmente riportato nel presente Capitolato nella versione temporalmente vigente (ultimo aggiornamento) come risultante dal sito istituzionale: <https://www.normattiva.it>

Nelle more di emanazione del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sentita l'ANAC, che disciplina e definisce le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, si applicano le procedure previste nel presente Capitolato in ordine al collaudo in corso d'opera, che viene effettuato nell'ordinario svolgimento del Servizio, essendo le prestazioni di manutenzione soggette a inevitabili variazioni delle condizioni proprie in breve periodo di tempo; ad esempio il taglio di un prato deve essere verificato entro tre giorni dal DE altrimenti non vi è modo di accertare l'avvenuta e regolare esecuzione della prestazione.

Per tale motivo, il meccanismo di stringenti controlli, previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, consente di effettuare dei collaudi continui, rimandando nei singoli stati d'avanzamento le eventuali anomalie riscontrate.

Le procedure informatiche previste dal presente capitolato permettono di assolvere, in forma completamente telematica, agli obblighi alle verifiche di conformità in corso d'opera; per tale motivo, la presenza fisica dei soggetti interessati alla verifica viene assolta dalle procedure informatiche di chiusura di ogni singola operazione ed i verbali cartacei sostituiti dai flussi telematici traccianti le procedure di cui trattasi.

Il complesso meccanismo di gestione telematica delle non conformità permette la massima attenzione al rispetto delle scadenze fissate per le singole prestazioni, nonché al rispetto delle prescrizioni comportamentali, gestionali e di qualità complessiva nella conduzione dell'appalto.

**Il Responsabile del Procedimento valida i collaudi in corso d'opera dei vari SAL sottoscrivendo il corrispondente certificato di pagamento.**